Uno dei più modernamente attrezzati d'Italia

Guerra contro microbi e veleni nel nuovo laboratorio d'igiene

E' costato alla Provincia più di mezzo miliardo - Sessanta medici, chimici e tecnici al servizio della città - L'accertamento diagnostico delle malattie e il controllo dell'acqua e dei cibi

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 21 maggio.

Quasi alla chetichella, senza nessuna cerimonia particolare, sono entrati in funzione, recentemente, i nuovi laboratori provinciali di igiene e profilassi. Sono ospitati in un edificio a due piani (più il semi interrato) di viale Roma, 7/e. L'area coperta è di 4800 metri quadrati e la sola costruzione è venuta a costare all'incirca mezzo miliardo. Ci sono poi gli arredamenti, le attrezzature, gli strumenti scientifici di ricerca, il cui valore è di qualche centinaio di milioni.

L'onere di queste spese è stato sostenuto quasi completamente dall'Amministrazione provinciale. Il Ministero della Sanità, dal canto suo, ha dato contributi notevoli per le apparecchiature scientifiche e per alcuni strumenti di particolare pregio, hanno collaborato istituti di credito come la Banca Popolare di Novara e la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde. Tutto questo ha fatto del laboratorio di igiene e profilassi di Novara, uno dei più moderni e scientificamente all'avanguardia d'Italia. Quanti novaresi ne conoscono l'esistenza? E quanti di questi conoscono le attribuzioni specifiche e il lavoro, sovente oscuro, che vi si compie?

Nei due reparti, quello medico micrografico, diretto dal prof. Claudio Cominazzini e quello chimico, affidato al prof. Paolo Armandola, lavorano una sessantina di persone, tra medici, chimici, biologi, tecnici della ricerca e vigili sanitari. L'organico non è ancora al completo, ma il funzionamento è già molto bene avviato. I compiti di «istituto» sono molteplici e tutti di grande importanza, anche se dai più ignorati. In poche parole «l'istituto» è un utilissimo presidio della nostra salute e potrà costituire un importante supporto della medicina preventiva. Come? La risposta ce la dà il prof. Cominazzini. *«E' vero, quello del nostro reparto medico è un po' un lavoro oscuro, diretto all'accertamento diagnostico e alla prevenzione e profilassi delle malattie, con particolare riguardo a quelle infettive, batteriche e virali, parassitarie e sociali.*

Per farsi ciò, il laboratorio controlla prodotti patologici, alimenti e bevande e con particolare cura sottopone a controllo l'acqua potabile. Sotto osservazione continua vengono tenute le condizioni igieniche del suolo, dell'abitato, le acque interne (fiumi e laghi) in riferimento ai particolari gravi problemi dell'inquinamento biologico.

L'elenco degli interventi e delle prestazioni del laboratorio provinciale di igiene e profilassi potrebbe continuare. Ci limiteremo ad indicare i più importanti: intervento in caso di epidemie interessanti malattie infettive e contagiose. Ricerca degli stati infetti di malattia in soggetti apparentemente sani.

Il prof. Paolo Armandola

Un reparto particolarmente attrezzato si dedica alle indagini sierologiche per il riconoscimento della lue latente. Ciò in adempimento della legge 837 del luglio 1956.

Reparti particolarmente attrezzati sono quelli di microbiologia alimentare e di virologia. Ne si può dimenticare l'aggregato «centro profilattico» che provvede, su indicazione del medico provinciale, alla distribuzione del vaccino e degli eventuali presidi terapeutici; alle disinfezioni e disinfestazioni richieste, in genere, dai vari comuni.

Una decina di vigili sanitari, infine, compiono ispezioni d'ogni genere in tutta la provincia prelevando campioni di generi alimentari, sia nei centri di produzione sia nei luoghi di vendita pubblica.

Il laboratorio chimico si può dire integri tutto questo lavoro e rivolge parte della sua attività alla repressione delle frodi o, per meglio dire, alla tutela della genuinità degli alimenti. *«E' il nostro* — ci ha dichiarato il professor Armandola — *non un lavoro di analisi su schemi fissi e su poche determinazioni ma di ampiezza e difficoltà non prevedibili. Si tratta presente* — ha aggiunto — *che di fronte a laboratori di ricerca specializzati dell'industria (dove più chimici lavorano alla ricerca di analisi per rendere non riconoscibili una o poche particolari manipolazioni o frodi che interessano la produzione di quell'industria) i chimici dei laboratori provinciali dovrebbero scoprire tutte le frodi predisposte dalle varie industrie sottoposte a vigilanza igienica. Per questo* — ha concluso — *il chimico dei nostri laboratori deve essere un ricercatore e non più solamente un analista con un bagaglio di cognizioni che si possono assimilare in lunghi anni di lavoro e un continuo studio di aggiornamento dato che il progresso delle scienze chimiche e fisiche è vertiginoso.* Sul reparto chimico grava prevalentemente il controllo dei mezzi inquinanti chimici ed industriali impegnando in ciò la maggior parte delle sue energie.

Ecco alcuni dati relativi all'attività espletata nel corso del 1970: per l'accertamento delle infezioni e per la ricerca dei portatori sono stati esaminati quasi 40 mila campioni. Per la vigilanza annonaria e per il controllo delle acque potabili i campioni esaminati sono stati più di 5000. Per scopi diagnostici, clinici e di prevenzione delle malattie sociali gli esami sono stati 18 mila. Le analisi del reparto chimico sono state 3525 e le infrazioni riscontrate per cibi sofisticati (per le quali è stata presentata regolare denuncia all'autorità giudiziaria) una novantina.

Piero Barbè

Novara. I tecnici eseguono prove di filtrazione nel laboratorio di analisi chimiche

Oggi a Domodossola nuova riunione per la Comunità

"L'Ossola è indignata con Novara che non le concede l'autonomia,,

I sindaci dei 38 comuni delle valli che vorrebbero unirsi esprimeranno al prefetto il loro risentimento di amministratori che si sentono in grado di prendere qualsiasi decisione responsabile

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 21 maggio.

(a. v.) I sindaci di tutti i comuni dell'Ossola e i rappresentanti designati dai consigli comunali a far parte della «Comunità delle valli ossolane» si riuniranno domani pomeriggio alle 16 al teatro Galletti di Domodossola per valutare, in modo ufficiale, il «no» della prefettura alla costituzione del consorzio e alle iniziative da avviare immediatamente. Fra queste, ci sarà la proposta, emersa nel dibattito promosso dal comune di Domodossola, dal consiglio di valle Alta Ossola e da *La Stampa*, che era stata avanzata dal sottosegretario all'Interno on. Nicolazzi.

Il rappresentante del Governo si era infatti impegnato a promuovere un incontro fra una delegazione di sindaci ossolani e il prefetto, allo scopo di concordare alcune modifiche allo statuto, che avrebbero reso possibile la sollecita costituzione della «Comunità delle valli ossolane». La data di questo incontro non è ancora stata fissata e sarà probabilmente resa nota all'assemblea di domani.

«Ben vengano tutte le iniziative per sbloccare la situazione — ci ha detto oggi il sindaco di Domodossola, Edgardo Ferrari —. *Rimane però il fatto che tutta l'Ossola si sente indignata per il modo in cui a Novara è stata trattata la questione della "Comunità". Noi diciamo di essere stati offesi nel nostro diritto e nella nostra consapevolezza di amministratori che sanno autogovernarsi e prendere decisioni responsabili, e queste cose le porteremo anche al prefetto della provincia».*

Le polemiche sono, quindi, tutt'altro che sopite, anche se esiste la possibilità di una soluzione conciliativa. Dei rappresentanti dei 38 comuni che inizialmente avrebbero dovuto far parte della "Comunità delle valli ossolane", mancheranno quelli di Premia, un piccolo comune della valle Antigorio, che non ha aderito alla costituzione del consorzio. In un primo tempo, si credeva che il piccolo comune avesse rinviato la deliberazione, ma ora è stato invece precisato che «il consiglio comunale, udita relazione del sindaco circa l'opportunità del nuovo ente e circa i rapporti avuti in passato, dopo una lunga discussione, a voti unanime, ha deliberato di non aderire alla Comunità delle valli ossolane».

I motivi della decisione negativa, ribaditi anche in una successiva riunione consiliare, sarebbero da ricercarsi nel timore che il nuovo organismo vi arroghi compiti e funzioni del consiglio di valle e del comprensorio di bonifica montana delle valli Antigorio e Formazza.

Deserto l'appalto sospesa la strada

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 21 maggio.

(i. d. g.) Un tronco di 6 chilometri di strada non ancora completato e asfaltato sulla provinciale delle Due Riviere, che collega attraverso Armeno e Gignese il lago d'Orta col Verbano, è al centro di una polemica da parte dei Comuni interessati nei confronti della provincia di Novara. L'anno scorso l'amministrazione provinciale, costruendo la circonvallazione est di Armeno e completando un primo tronco della strada Armeno-Soazza, aveva dato alla popolazione della zona la speranza di vedere completata l'opera prima dell'inizio dell'estate, per facilitare il turismo, intensissimo lungo la vallata dell'Agogna, attraverso questa arteria di vitale importanza per il traffico automobilistico verso Cusio e il Verbano.

Recentemente, la Provincia aveva assicurato il finanziamento dell'opera, ma la gara di appalto è andata deserta perchè le aziende interessate hanno ritenuto i prezzi indicati nel capitolato non remunerativi. La strada delle Due Riviere è rimasta così bloccata.

Ora l'amministrazione Provinciale ha dovuto far riprendere alla pratica l'iter burocratico affrontando un nuovo stanziamento per indire i lavori di appalto. Pare che i lavori della strada Soazza-Gignese possano venire iniziati prima della fine del mese di giugno.

Vespolate: referendum in scuola

I 150 genitori degli allievi delle elementari chiamati a esprimersi sull'orario unico in funzione, in via sperimentale, da tre mesi - Fine delle polemiche?

(Dal nostro corrispondente)

Vespolate, 21 maggio.

(g. f. q.) I genitori dei 120 alunni che frequentano le elementari saranno nuovamente chiamati a esprimere il loro parere sul tipo di orario da adottare nelle scuole di Vespolate. E' il secondo referendum sull'argomento e questa volta si spera di risolvere un annoso problema e concludere una polemica che si trascina da parecchi mesi.

Lo scorso anno fu effettuato un primo referendum indetto fra le famiglie degli scolari per scegliere un nuovo orario. Il plebiscito aveva fatto registrare una forte maggioranza di adesioni per l'orario unico: dalle 8,30 alle 12,40. La scelta non è stata rispettata suscitando le proteste della maggioranza delle famiglie.

Secondo le disposizioni scolastiche l'orario unico può essere concesso soltanto se completato dalle lezioni integrative pomeridiane. Il Comune dovrebbe sobbarcarsi l'onere di queste ore supplettive. Ed è stato proprio su questo punto che a Vespolate erano sorte difficoltà. L'amministrazione comunale aveva infatti dichiarato di non potersi assumere le spese. La situazione si era fatta confusa. Vi erano stati persino casi di amministratori civici che, come genitori, avevano votato per l'orario unico e come consiglieri comunali avevano votato contro.

Tra le polemiche il direttore, professor Silvio Tilone, aveva tenuto una posizione di neutralità, aspettando che gli animi si calmassero.

Tre mesi fa, però, in seguito alle numerose sollecitazioni del comitato scuola-famiglia, il direttore ha deciso di adottare l'orario unico al posto di quello spezzato, in via sperimentale. Al pomeriggio, dalle 14 alle 17, sono entrate in funzione tre sezioni di scuola integrata, gestite dal patronato scolastico con la sovvenzione dello Stato. Con questo sistema al Comune è rimasto il solo onere relativo all'orario supplementare del bidello.

Ora, dopo tre mesi di orario unico sperimentale, i genitori dovranno valutare i vantaggi e gli eventuali svantaggi del sistema. Dal nuovo referendum, che sarà indetto probabilmente fra qualche settimana, prima comunque della chiusura dell'anno scolastico, dovrà scaturire un orario definitivo che sarà adottato l'anno prossimo.

Incontro a Verbania per la Vistarini

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 21 maggio.

(a. c.) Presso l'Unione Industriale di Verbania si è svolto stamane un incontro per la vertenza dello stabilimento Vistarini di Omegna, la fabbrica, del gruppo Lancia di Torino, di cui l'azienda torinese ha deciso la cessazione dell'attività a breve scadenza.

Lo stabilimento, che produce utensili e parti meccaniche per auto, occupa 220 operai che da alcuni mesi lavorano ad orario ridotto con l'intervento della Cassa integrazione guadagni. Del suo acquisto è ora interessato un gruppo elvetico, con sede centrale a Schaffusa, che utilizzerebbe la fabbrica cusiana per la costruzione di martelli pneumatici, carrelli per locomotori e parti meccaniche per auto. Le trattative però si presentano molto difficili e probabilmente si protrarranno ancora per qualche settimana.

Un nuovo incontro tra le parti è previsto a fine giugno.

Spedita da Novara

Una lettera a Verbania dopo tre settimane

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 21 maggio.

(a. c.) Da Novara a Verbania in 22 giorni. Tanto è stato il tempo impiegato da una lettera spedita dalla Camera di commercio di Novara il 28 aprile scorso per giungere al destinatario, al quale è stata recapitata solo stamane.

La lettera conteneva un invito a partecipare alla premiazione della «fedeltà al lavoro», in programma a Novara il 9 maggio.

Questa mattina si sposa nella cappella del carcere Eligio Trincheri

Soltanto una veletta bianca alle nozze dell'operaia che ha atteso ventitré anni

Sarà l'unico «lusso» che si concederà la fidanzata, una donna di Verbania che ha conosciuto l'ex componente della «volante rossa» quando erano ragazzi - «Saremo marito e moglie, ma quando potremo vivere assieme?»

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 21 maggio.

Grande animazione oggi nel carcere di Verbania. Uno dei detenuti, Eligio Trincheri, 43 anni, che sta scontando trent'anni per aver fatto parte subito dopo la guerra della «Volante rossa» che seminò il terrore nel Milanese compiendo spedizioni punitive contro fascisti o ritenuti tali, si sposa. La fidanzata è una donna di Verbania, Ernestina Bernasconi, operaia della Rhodiatoce, 43 anni. Lo aspetta da 23 anni e da molti si batte per ottenere la grazia all'amico d'infanzia che ritiene vittima della sua giovinezza e dei tempi difficili del dopoguerra.

La cerimonia si svolgerà alle ore 10: i due si sposeranno con rito religioso. Cerimonia semplicissima riservata a pochi intimi, tra cui la vecchia madre del detenuto.

Troviamo Ernestina Bernasconi mentre sta recandosi dal parrucchiere. «Non voglio foto — *si schermisce* — me le farete domani. Sono tutta in disordine, trafelata, emozionata. Cercate di capirmi e di perdonarmi. Non è che voglia essere scortese. Non vedete come sono ridotta? E' tutto il giorno che corro. Ho avuto ancora nel pomeriggio un colloquio con Eligio in carcere. E' anche lui tutto teso, nervoso».

«Ci sposiamo, finalmente, ma non è tutto. Vi è la madre di Eligio, curva, vecchia. Ha ottant'anni. Mal ridotta e quasi cieca, desidera solo vedere il figlio uscire dal carcere e poi potrebbe chiudere gli occhi per sempre. Io — *prosegue* — sono pronta a tutto. Anche a lottare ancora duramente per vedere il mio prossimo marito libero. Molti sono usciti dal carcere, dai penitenziari, graziati anche se avevano commesso colpe più orrende di quelle di Eligio. Io non dico che lui non abbia fatto nulla, che sia innocente. E' vero, anche lui ha compiuto reati terribili, e giudicarli soprattutto oggi a tanti anni di distanza. Ma perché solo lui deve pagare, quando chi era con lui e che forse lo comandava è all'estero da più anni, oppure ha potuto ottenere una sentenza assolutoria?...».

«Non basta, per un ragazzo che ha sbagliato a 21 anni d'età, l'aver passato un terzo della sua vita in carcere? Perché non tengono conto che anche tutti coloro che furono parti lese per gli errori del mio Eligio già lo hanno perdonato con pubbliche dichiarazioni inviate anche al ministero di Grazia e Giustizia? Certo domani io ed Eligio ci sposiamo. Ma quando potremo cominciare a vivere insieme?»

Lo sfogo è finito. E' finito con una domanda alla quale nessuno per ora può dare risposta. Intanto per la cerimonia di domani Ernestina Bernasconi ha preparato un soprabito color beige, un vestito della stessa tinta ma più attenuata. Porterà il cappello con una piccola veletta bianca. «Non sarà una cosa elegante di certo — *dice* — noi siamo veramente povera gente».

a. c.

Verbania. Ernestina Bernasconi, la donna che ha atteso per 23 anni il fidanzato detenuto che sposa stamane.

Inchiesta ministeriale per il Lago Maggiore

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 21 maggio.

(a. c.) Ripartiamo di acque inquinate, di quelle del Lago Maggiore. Mentre l'inchiesta promossa dal pretore di Verbania prosegue nel massimo riserbo, con la conferma che una trentina di aziende sono indiziate del reato di inquinamento, un'altra inchiesta è stata compiuta, sempre nel Lago Maggiore, ma per ordine del ministero della Sanità.

L'inchiesta denuncia nei suoi primi risultati la presenza nelle acque di «coli» e di «Bod». Il coli è un germe che indica il contenuto fecale delle acque. Alcuni ceppi di coli sono patogeni per l'uomo, per esempio il tifo. Il Bod è la domanda di ossigeno biochimico: per l'acqua potabile, per esempio, la domanda è zero, quanto più invece l'acqua è corrotta più elevato è il Bod.

Ebbene, nel Ceresio (che scarica lo sue acque nel Lago Maggiore attraverso il fiume Tresa che sfocia nel Verbano, a Luino) vi sono da 230 a 430 coli ogni 100 centimetri cubici di acqua e tra i 6 e gli 8 milligrammi di Bod per litro. A Luino i dati sono: 150 coli e 5 di Bod. Negli specchi d'acqua di Laveno, frontegianti sul Verbano, 230 coli e 5 di Bod. A Monvalle si arriva addirittura a 930 coli e 7 di Bod. Ad Ispra, ove vi è il Centro Euratom, in un punto i coli sono 430 e in un altro solo 30, mentre si sono registrati rispettivamente 12 e 7 di Bod. A Sesto Calende, dove il Lago Maggiore termina e comincia il Ticino, unico emissario del Verbano, i coli sono ben 2400 e 6 di Bod. Dato che questo grado di inquinamento è stato registrato anche nei laghi di Varese e di Ghirla, che pure si gettano nel Lago Maggiore, la situazione alla vigilia della stagione turistica è più ancora di quella dei bagni è molto preoccupante.

Potremo quest'anno prendere i bagni nel Lago Maggiore? Saranno vietati solo su talune spiagge e in taluni bracci di lago? E se i turisti faranno i bagni, li faranno a loro rischio e pericolo? Le autorità sanitarie superiori dovrebbero affrettarsi a precisare come è realmente la situazione, almeno nei prossimi giorni, visto che — nonostante le piogge e i temporali di questi giorni — la stagione balneare è praticamente iniziata.

Un combattente di Gozzano

Avrà la croce di guerra per la Liberazione

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 21 maggio.

(p. b.) La giornata del decorato e dell'orfano di guerra, vorrà celebrata domenica, a Novara, nella caserma Passalacqua. Alle 10, dopo la messa al campo, illustreranno il significato della cerimonia il generale Ciro Olivieri, comandante la divisione «Centauro», ed il presidente dell'Istituto del Nastro azzurro, avv. Aldo Rossini.

Verrà quindi consegnata la croce di guerra ad un combattente della guerra di Liberazione, Pietro Emilio Bertinat di Gozzano.

La manifestazione, promossa dal Comando del presidio militare, dall'Istituto del Nastro azzurro e dal Comitato provinciale orfani di guerra, si concluderà con la sfilata delle formazioni militari.

Sindacalisti accusati di stampa clandestina

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 21 maggio.

(a. c.) Ad una decina di sindacalisti ed esponenti di gruppi politici di sinistra è stato notificato l'avvio di un'azione penale nei loro confronti per stampa clandestina, o meglio per insufficiente indicazione del responsabile in calce ai volantini che recavano soltanto la sigla o la denominazione delle rispettive organizzazioni.

Richiesta a Domodossola

Una commissione sanitaria per le visite ai mutilati

Domodossola, 21 maggio.

(a. v.) L'Amministrazione comunale di Domodossola ha chiesto l'istituzione, nei capoluoghi delle Valli Ossolane, dell'apposita commissione sanitaria per la visita dei mutilati ed invalidi civili.

Finora l'accertamento dell'invalidità per la concessione dell'assegno mensile di assistenza veniva compiuto dall'unica Commissione sanitaria, che ha sede a Novara. Ciò provocava notevole disagio per gli interessati che abitano nelle valli ossolane, costretti ad assoggettarsi a lunghe trasferte per sottoporsi alla visita medica, indispensabile per ottenere il riconoscimento della loro infermità e per l'assistenza sanitaria.

La banca dove si è tra amici

IBI
ISTITVTO BANCARIO ITALIANO
DIREZIONE CENTRALE MILANO

Dall'1 Marzo è aperta la nuova sede di NOVARA
Via Canobio II/b (indirizzo provvisorio) tel. 41101/2

Regalo?
Ceramica d'Arte di Albisola
Oggetti artistici - Soprammobili
Vasi - Quadri
Si eseguono lavori su ordinazione.
Viale D. Alighieri 22
Tel. 31.300 - NOVARA

Media Industria
ASSUME
CONTABILE ESPERTA
Scrivere:
CALZATURIFICIO DI CERANO
28030 CERANO (Novara)

Taccuino del lettore

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Galleria Beatrice (corso della Vittoria angolo via Fratelli Rosselli): Il novarese Claudio Balboni. Galleria Pozzi (palazzo Teatro Coccia): sino al 31 maggio personale del pittore ispanico Felice Calzadilla. Galleria S. Stefano (via S. Stefano angolo via Dominioni): fino al 2 giugno il pittore Ubaldo Monticelli.

ARONA — Presso la galleria d'arte di piazza San Graziano, ha aperto una mostra Mario Cortiello. La personale si chiuderà il 30 maggio.

BOLGOMANERO — Alla galleria «L'incontro», personale del pittore Bruno Prano. La mostra rimarrà aperta fino al 30 maggio. Galleria Spazio, personale del pittore ottantenne Giorgio Reggio. La mostra resterà aperta fino al 4 giugno.

OMEGNA — Al Portico d'Arte di via Cavalieri personale di disegni, collages, xerografie e oggetti di Bruno Munari fino al 31 maggio.

VERBANIA — Fino al 30 maggio, presso la Galleria Lanza di corso Cobianchi 20, è in corso la mostra sul «paesaggio verbanese» del pittore Eligio Secchi.

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Coppa, corso Torino 9; Comi, corso Mazzini 7; Comunale, corso Risorgimento 90; Ospedale, corso Mazzini 18.

ARONA — Manzoni, corso Cavour.

BELLINZAGO — Scapolatiello, via Libertà 46.

BORGOMANERO — Prazzoli, corso Roma 68.

DOMODOSSOLA — Bugani, piazza Cavour.

GRAVELLONA — Farina, via Santa Maria 1.

OMEGNA — Lapidari, piazza XXIV Aprile.

VERBANIA — Caccia, via Ruggeri 22; Internazionale, piazza Garibaldi 23.

MERCATI

Mercati oggi a: Armeno, Bellinzago, Borgolavezzaro, Castiglione, Cameri, Castellazzo Novara, Domodossola, Gozzano, Verbania Intra, Omegna, Novara, Romagnano Sesia, S. Maurizio d'Opaglio, Varallo Pombia.

NOTIZIE IN BREVE

Una conferenza di informatica, per il corso pratico indetto dal Centro italiano di studi, sarà tenuta stamane dalle 9,30 al «Kursaal» di Verbania dal Junior Domenico Rodella.

Si convegno degli ex allievi si terrà domani nel collegio De Filippi di Arona. Dopo l'incontro, gita in battello fino al Castello di Frino a Ghiffa, ed al ritorno visita alle più note località del Verbano. Ha mandato la sua adesione anche Giampiero Boniperti, l'amministratore delegato della Juventus.

Una targa d'argento al trasfil Lagger, peripatetici dell'Hotel La Rocca di Arona, ha consegnato la Camera di commercio «per aver più modernamente strutturato la propria organizzazione aziendale durante lo scorso anno».

Un incontro tra gli armieri appassionati di musica si è svolto nel municipio di Arona. Si vuole costituire una banda cittadina.

invito

La S.p.A. Arti Grafiche di Cressa
Industria Grafica Editoriale Cartotecnica
espone alla X Mostra Mercato di Arona
dal 19/5 al 2/6
ed invita la Clientela a visitare il suo Stand

La città scoppia di salute e si espande disordinatamente

Un filo di fumo dietro la collina è il saluto di Omegna ai visitatori

Lo emana l'inceneritore che non funziona - L'altro problema da risolvere è la sorte della Vistarini, venduta a una società svizzera - Sedicimila abitanti, 600 fabbriche fiorenti soprattutto nel settore dei casalinghi - Il sindaco Maulini: «La Provincia deve aiutarci a rendere autonomo il nostro liceo»

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 21 maggio.

Per chi viene dal Sud o dal Nord, le due grosse direttrici che convergono sulla città, Omegna si annuncia con un filo di fumo. Un fumo che s'innalza dietro una collina e subito si spande, ingrigisce tutta la valle. Cos'è che fa questo fumo, una delle tante, fiorenti industrie omegnesi? No, è l'inceneritore. O meglio: il fumo s'alza perché l'inceneritore non funziona (anche se è costato 14 milioni) e le immondizie, ammassate all'aperto, vengono bruciate alla meglio sfruttando l'autocombustione.

«E' un *problema, questo dell'inceneritore* — dice il sindaco onorevole Pasquale Maulini, del pci — e lo *esamineremo*. Prima bisogna fare una constatazione confortante: che Omegna scoppia di salute. Sedicimila abitanti dei quali 7350 occupati come operai nell'industria la quale dà lavoro ad altre 1500 persone che vengono dai paesi vicini. Le aziende dell'industria e dell'artigianato sono 600, mentre dieci anni orsono erano appena 370. In questo incremento sta il segreto, la forza di Omegna.

Quindi anni fa c'erano alcune grosse industrie. I loro affari hanno incominciato ad andare male, ci sono state delle chiusure e dei ridimensionamenti: se ne sono andate la De Angeli, la Furter, la Cardini, le Officine Meccaniche Piemontesi, la Cobianchi è stata ridotta con il subentro delle acciaierie Pietra. Giorni bui, tristi, ma anche giorni della riscossa, dell'iniziativa privata. Nessuno o quasi nessuno degli operai omegnesi è stato costretto ad andarsene. E nessuno da fuori ha allungato una mano ad Omegna. Omegna ha fatto da sé, ha saputo spremere dalla propria vitalità nuove energie. Nel giro di due o tre anni sono sorte decine e decine di piccole industrie, soprattutto nel settore dei casalinghi. «Si è così *creata una classe di piccoli imprenditori* — dice il geometra Vittorio Beltrami, consigliere comunale della dc dal 1951 ed ora anche consigliere regionale — *che costituisce la salvaguardia del livello occupazionale.*

L'on. Pasquale Maulini sindaco di Omegna

La distribuzione delle presenze operative è tale per cui c'è una compensazione che dà una certa tranquillità di fronte alle possibili crisi settoriali. Attualmente l'unico cruccio che abbiamo ad Omegna è rappresentato dalla Vistarini, una fabbrica che ha sempre lavorato soprattutto per la Lancia e che ora sta per essere acquistata da una società svizzera che costruisce martelli pneumatici. Speriamo che le trattative vadano in porto e che possa essere mantenuta tutta l'attuale mano d'opera».

Buona salute di Omegna, dunque. Ma l'esuberanza s'è manifestata anche in una disordinata espansione edilizia, che è diventata un vero e proprio caos. «*Si è costruito sulla base di un piano di fabbricazione del 1953 che prendeva in esame soltanto il centro e la prima periferia* — spiega il sindaco on. Pasquale Maulini, del pci — *Nel 1957 fu dato incarico di redigere un piano regolatore a coloro che prima della guerra ne avevano fatto una prima bozza. Nel '60 questo piano è stato respinto dalla prefettura e intanto si è continuato a costruire con i vecchi concetti, senza alcuna coscienza urbanistica. Con il risultato che sono sorti grossi condomini in riva al lago e, dietro, nascoste, piccole ville: tanto per citare uno degli esempi negativi. Ora si sta redigendo un vero, valido piano regolatore, sia parte del professor Roggero presidente della facoltà di architettura di Torino e di tre architetti pure di Torino: Cellino, Maggiora e Graffi. E poiché il nuovo piano regolatore dovrà salvare tutto il salvabile, consentendo lo sviluppo di altri insediamenti immobiliari, noi vogliamo farlo ascoltando il parere di tutti: facciamo riunioni con i sindacati e i lavoratori per poter fornire agli architetti osservazioni e suggerimenti. Contiamo di poter approvare il piano regolatore entro l'estate».*

La mancanza di una programmazione nella crescita della città, ha fatto sì che Omegna ora sia priva delle strade di circonvallazione le quali sarebbero invece un salutare polmone. Quella che era stata preventivata dal piano di fabbricazione s'è trovata soffocata in mezzo a delle case ed è diventata una vivace interna. Ora si sta inserendo nel piano regolatore un progetto degli ingegneri Priotto e De Medici che prevede la circonvallazione est ad una quota più elevata, come variante della statale 229 che si inserirebbe sulla superstrada Gozzano-Gravellona, già approvata, come tracciato, dall'Anas.

Il geom. Vittorio Beltrami

L'inceneritore. La passata amministrazione (Centro Sinistra dal 1965 al 1970) aveva avuto assicurazione da parte della ditta costruttrice che l'impianto avrebbe potuto smaltire 25 tonnellate di immondizia al giorno, invece non si riesce a farlo funzionare. Sta maturando l'idea di farne uno più grande, capace di 90 tonnellate giornaliere, in grado cioè di smaltire anche i rifiuti di altre località del basso Toce: Gravellona, Baveno, Mergozzo, Verbania, con le quali Omegna vorrebbe consorziarsi.

Rete di fognatura. Esiste un progetto globale per una fognatura efficiente progettista anche di impianto di depurazione e di opere per gli scarichi montani che in passato furono causa di gravi danneggiamenti. Realizzato dalla amministrazione di Centro Sinistra, questo progetto è stato approvato dall'attuale Consiglio comunale ed ora è all'esame del ministero; il costo è preventivato in mezzo miliardo di lire.

Pubblica istruzione. Nel 1965-66 la passata amministrazione è riuscita ad assicurare a Omegna due scuole superiori: il liceo scientifico e l'istituto tecnico per ragionieri. Ora accorrerebbero gli edifici scolastici perché gli istituti sono in locali presi in affitto, decorosi, ma non adatti. «*Per le forze di Omegna* — dice il sindaco — *un liceo è una spesa molto elevata (per le scuole spendiamo 29 milioni all'anno). Bisogna che la provincia ci venga incontro, anche perché il nostro liceo funziona già da cinque anni e non può continuare a restare una sezione staccata di quello di Arona, come è attualmente; deve diventare autonomo e quindi passare sotto le competenze dell'Amministrazione provinciale*».

Sul futuro di Omegna sono tutti ottimisti. Dice il sindaco: «*Nel giro di vent'anni potremo arrivare a 25 mila abitanti. Non c'è ma esaurire possibilità di sviluppo perché manca lo spazio; si dovrà cercare di ampliare e rafforzare soprattutto le industrie tradizionali. E un occhio va rivolto al turismo che potrà diventare una attività complementare; e al commercio che può fare di Omegna un polo di attrazione per una più vasta cerchia di località prettamente turistiche*».

Il geometra Beltrami dice: «*Omegna, potenzialmente ricca delle energie e delle capacità imprenditoriali e operative che già ha saputo esprimere, deve predisporre gli strumenti tecnici e organizzativi per incanalare queste sue doti verso sbocchi realizzativi adeguabili alla moderna capitale del Cusio*».

Remo Lugli

Approvato dalla cdc

Supermercato a Domodossola

Nella provincia gli esercizi della «grande distribuzione» sono saliti a sette

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 21 maggio.

(p. b.) La città di Domodossola potrà contare fra breve su un nuovo supermercato. La giunta della camera di commercio, ha espresso parere favorevole in merito alla domanda presentata dalla società Supermercati Terminus per ottenere la prevista licenza prefettizia per l'esercizio di un magazzino di vendita a prezzo unico in Domodossola. L'attività di vendita riguarderà prevalentemente i prodotti alimentari, con l'aggiunta di altri articoli di generale consumo.

Sale così a sette il numero degli esercizi della «grande distribuzione», nella provincia di Novara negli ultimi tre anni.

La giunta della camera di commercio, il cui giudizio è per legge vincolante in questa materia, ha in tal modo consentito di compiere un altro passo avanti sulla strada dell'ammodernamento e della ristrutturazione dell'apparato distributivo, con quei criteri di razionalità e di gradualità attentamente studiati e valutati nel 1967, di concerto anche con le categorie economiche interessate. Criteri che hanno permesso di favorire l'evoluzione del sistema distributivo senza provocare turbamenti gravi di ordine economico e sociale.

Delegazione della Nyco dal ministro Donat-Cattin

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 21 maggio.

(a. c.) Sono in corso alla «Rhodiatoce» le assemblee operaie per deliberare sulla data e sulle modalità dello sciopero di 24 ore, proclamato dalle organizzazioni sindacali nazionali di categoria dopo la rottura delle trattative a livello di gruppo sul premio di produzione.

Le assemblee si sono espresse a stragrande maggioranza per uno sciopero articolato per quanto riguarda i reparti «filatura» e «polimero».

Per la «Nyco» è stata formata oggi la commissione che andrà domenica a Villadossola per incontrarsi col ministro del Lavoro on. Donat-Cattin. E' formata da numerosi componenti del Consiglio comunale, da assessori provinciali e regionali, da sindacalisti e da operai della «Nyco».

Intanto è stata verificata l'effettiva posizione dei ragionier Alfredo Lodari, il liquidatore dell'azienda dopo lo scioglimento del Consiglio di amministrazione della medesima per l'Italia. Poiché gli sono stati conferiti dalla proprietà ampi poteri, si chiederà al ministro che il liquidatore sia convocato presso il ministero.

E' stato approvato il completamento dell'edificio

Giunta finalmente in porto la "media,, di Villadossola

Sinora aveva usufruito di sistemazioni provvisorie - Doppi turni con notevole disagio degli alunni - La nuova sede entrerà in funzione il prossimo anno

Villadossola. Il nuovo edificio della media in costruzione

(Dal nostro corrispondente)

Villadossola, 21 maggio.

(a. v.) Il completamento della nuova scuola media di Villadossola è stato definitivamente approvato dal comitato regionale alle opere pubbliche. Lo ha annunciato al consiglio comunale il sindaco di Villadossola, Pirazzi Maffiola.

Con l'approvazione del secondo lotto dei lavori per la costruzione del nuovo edificio si conclude l'annosa questione della scuola media di Villadossola che aveva dovuto trasferirsi all'improvviso dall'edificio ex-Sisa perché, con la comparsa di crepe e fenditure alle pareti, era stato giudicato «pericolante» dal genio civile. Dopo alcune sistemazioni provvisorie, il comune aveva deciso che la scuola media, in attesa della realizzazione della nuova sede, usufruisse delle aule delle scuole elementari. Questa soluzione aveva però dato luogo all'inconveniente dei «doppi turni», con l'istituzione di un orario esclusivamente pomeridiano per alcune classi, con notevoli disagi soprattutto per gli alunni provenienti dai centri più lontani dalla vallata.

«*La mancanza di una sede funzionale* — ci ha detto il preside della scuola media prof. Franco Livolsi — *ha finito coll'influenzare negativamente tutta l'attività scolastica. Gli insegnanti hanno cercato di fare del loro meglio, ma è certo che i "doppi turni" e la carenza di aule adeguate hanno reso più difficoltosa l'attività didattica*».

Il sindaco ha comunque assicurato che la nuova sede della scuola media entrerà in funzione entro l'inizio del prossimo anno scolastico.

Sempre nell'ambito del mondo della scuola, un'altra notizia positiva per Villadossola viene dall'approvazione della scuola materna, da parte della commissione provinciale, nell'ambito del piano per l'edilizia economica e popolare. «*Il decreto definitivo di finanziamento* — dice il sindaco — *è in corso di promulgazione perché il progetto non superava i limiti di competenza della commissione provinciale e non necessita quindi dell'approvazione del provveditorato*».

Ancora nulla di nuovo, invece, per il ricorso che il Comune di Villadossola ha presentato al ministero delle Finanze per la ripartizione del gettito sostitutivo dell'Icap a carico dell'Enel. Quest'ultimo ha infatti denunciato d'aver prodotto 44 milioni di Kilowatt (l'imposta colpisce l'energia prodotta); il Comune ne avrebbe invece accertati 530. L'Enel ha replicato che l'eccedenza sarebbe stata creata dagli autoproduttori di energia per le industrie ed il Comune ha controdedotto che la produzione dei privati raggiunge al massimo 130 milioni di unità. Per il Comune di Villadossola c'è una differenza di sedici milioni incassati in meno.

«*Siamo già stati messi in difficoltà* — dice il sindaco — *dal mancato pagamento dell'Icap da parte delle grosse industrie di Villadossola, ora il mancato introito delle quote Enel rischia di diminuire ulteriormente le nostre già ridottissime possibilità di bilancio*».

Per prima abbattuta la ciminiera

Piccone a Cerano per il Valle Ticino

Nell'area del cotonificio sorgeranno il municipio, una scuola, il mercato, la stazione delle corriere

(Nostro servizio particolare)

Cerano, 21 maggio.

(g. f. a.) Nei prossimi giorni comincia a Cerano la demolizione dell'ex cotonificio Valle Ticino. Per prima cosa saranno abbattuti la ciminiera e gli altri immobili pericolanti. Lo ha deciso il Comune di Cerano.

L'ex opificio, chiuso per fallimento nell'agosto del 1967, era stato assegnato, nel gennaio scorso con sentenza del tribunale di Milano, al Comune di Cerano, che lo aveva pagato 58 milioni.

La vasta area di 63.120 metri quadrati è stata destinata dal Comune di Cerano a verde pubblico attrezzato. Gli amministratori hanno infatti intenzione di farvi sorgere il nuovo palazzo municipale, gli uffici di collocamento, quelli dell'Onmi, dell'Eca, una scuola media con attrezzature sportive, il mercato, un autoparcheggio e la stazione per le autocorriere: una serie imponente di infrastrutture che saranno realizzate nel tempo, compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

Condannata a due anni per bancarotta

Titolare di una società fallita non denunciò l'eredità della zia

«Non sapevamo di dover informare il curatore» ha spiegato al processo il marito della donna che non si è presentata - L'uomo invece è stato assolto

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 21 maggio.

(p. b.) Clara Lorain, 39 anni, è stata condannata a due anni di reclusione (pena interamente condonata) per bancarotta fraudolenta. Suo marito, Giuseppe Ferrari, 45 anni, è stato invece assolto con formula piena.

Secondo l'accusa, i coniugi, titolari di una società dichiarata fallita nell'aprile 1964, non avrebbero denunciato una eredità conseguente al decesso di una zia avvenuto nel 1966.

Non essendosi presentata in tribunale, la signora Lorain è stata giudicata in contumacia. In aula era presente il marito, geometra Ferrari. «*E' mia moglie* — ha detto — *che ha beneficiato nel marzo 1966 di una piccola eredità. Era deceduta una sua zia di Livorno lasciando alle tre nipoti due appartamenti. Noi abbiamo informato il curatore del fallimento semplicemente perché ignoravamo di dovervi fare*».

Il curatore lo sapeva tuttavia a sapere e presentò alla Procura della Repubblica un rapporto. La pratica seguì il suo corso: l'eredità, costituita da un terzo del valore dei due appartamenti di Livorno (un milione e 650 mila lire) venne incamerata; il Ferrari e sua moglie rinviati a giudizio per bancarotta fraudolenta.

Il p. m. ha sostenuto la sussistenza del reato per entrambi gli imputati e ha chiesto la condanna a due anni di reclusione. Il difensore, avvocato Gatti, ha d'altro canto sostenuto che il reato non si è concretato in quanto la signora Lorain non ha dichiarato di avere accettato l'eredità.

«*Non l'ha fatto* — ha detto l'avvocato Gatti — *sia perché non aveva i mezzi per pagare la tassa di successione, sia perché inabilitata per la sua qualità di fallita. Toccava semmai al curatore di decidere se era conveniente o no accettare quella eredità*».

Domicilio coatto per un pregiudicato

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 21 maggio.

(a. v.) Il tribunale di Novara ha disposto il divieto di residenza a Domodossola e l'invio in soggiorno obbligato di un pregiudicato, Mario Rosso, 32 anni, protagonista fra l'altro di una sconcertante vicenda avvenuta circa un mese fa alla stazione.

Un operaio di Domodossola, Giovanni Arlacchia, 32 anni, aveva infatti denunciato ai carabinieri di aver incontrato durante la notte alla stazione un uomo che l'avrebbe violentato, picchiato e derubato del portafogli.

All'Arlacchia, visitato da un medico, furono riscontrate lesioni, graffiature ed una grave forma di esaurimento nervoso, per cui fu ricoverato al reparto neurologico dell'ospedale Maggiore di Novara. Quale responsabile dell'episodio la polizia identificò il Rosso, che era appena uscito dal carcere, dove aveva scontato una condanna ad un anno e quattro mesi per tentata violenza ad un giovane.

Alcuni anni fa il Rosso fu arrestato e condannato per una rapina. Armato di pistola, entrò in un botteghino del lotto nel centro di Torino facendosi consegnare l'incasso.

Grave una ragazza nell'auto fuori strada

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 21 maggio.

(g. r.) Tre ragazze di Lesa, mentre tornavano a casa in auto dopo aver trascorso la serata in un dancing ad Arona sono finite contro il muro di una villa di Meina. Una di esse, Carmela Cervino, 22 anni, ha riportato la frattura del cranio, ed è ricoverata in condizioni gravissime all'ospedale di Arona; le altre guariranno in un mese.

Ieri sera, dopo la mezzanotte, una «600» proveniente da Arona e guidata da Carmela Cervino, che aveva accanto la sorella Antonietta, 28 anni, e sul sedile posteriore l'amica Bianca Zeriottini, 20 anni, prima di Meina, ha sbandato per l'elevata velocità schiantandosi contro il muro di una villa.

Quattro feriti nell'auto contro un muro

Arona, 21 maggio.

(g. r.) Ieri sera a Meina, verso le 22.30, una «Simca 1000» proveniente da Stresa, con quattro persone, è uscita di strada sfasciandosi contro il muro dell'albergo Verbano. L'auto era guidata dal finanziere Sebastiano Puglisi, 33 anni, di Luino; al suo fianco si trovava la moglie Anna Maria Albertelle, 33 anni, e sul sedile posteriore i figli Emiliano di un anno e Giuseppe di tre.

I quattro feriti sono stati trasportati all'ospedale di Arona. Il più grave è Giuseppe Puglisi, che ha riportato la frattura della gamba sinistra; il fratellino Emiliano, il padre e la madre guariranno in 20 giorni.

DOMODOSSOLA — Una borsa contenente 350 mila lire in contanti è stata trovata di fronte all'ospedale di Premosello, da Anna Primatesta, residente a Premosello. La donna ha subito consegnato la borsa ai carabinieri di Premosello.

Dopo la vittoria ottenuta nell'incontro di andata

L'Hockey Novara questa sera ad Herten parte favorito da sei reti di vantaggio

Alla squadra (nove giocatori e tre dirigenti), giunta ieri, si è aggregato in Germania l'olandese Olthoff - I campioni d'Italia sicuri di entrare nei quarti di finale della Coppa dei Campioni

(Nostro servizio particolare)

Herten, 21 maggio.

I campioni d'Italia dell'Hockey Novara, dopo il viaggio in aereo da Milano a Düsseldorf ed i 70 chilometri in pullman, sono giunti ad Herten dove domani sera incontreranno la squadra locale per la partita di ritorno del primo turno della «Coppa dei Campioni».

Il viaggio è stato buono. Ad Herten, dopo qualche ora di riposo, l'allenatore Ferruccio Panagini ha portato i giocatori a provare la pista per evitare spiacevoli sorprese come quelle avvenute lo scorso anno a Voltregà quando la scivolosità del campo di gioco ha favorito nettamente gli spagnoli.

Della comitiva fanno parte i seguenti giocatori: Romussi, Aina, Mora, Zaffinetti, Battistella, Marcon, Maderna, Romagnoli e Maremma, oltre ai dirigenti geom. Nuvolone, Galbani ed il vicepresidente Nobili. L'olandese Robert Olthoff so è aggregato ai compagni in Germania ed ha provato la pista ricevendone un'ottima impressione.

Richiesto di un pronostico sul prossimo incontro ha detto: «*Abbiamo sei gol di vantaggio che cercheremo di difendere... attaccando, pur sapendo di avere di fronte un grosso portiere ed alcuni giocatori che ai recenti campionati di Lisbona hanno dimostrato di essere in forma perfetta. Anche il Novara però non scherza, e quindi ne sarà una bellissima partita. Inutile dire che noi siamo decisi a passare il turno per rilanciarci subito dopo nel campionato che ci aspetta con un calendario dei più impegnativi*».

Anche Panagini si è detto fiducioso: «*I giocatori sono allenati ed alcuni in perfette condizioni come Olthoff e Battistella, tra i migliori a Lisbona. E' un incontro che dovremo affrontare con calma, come abbiamo fatto lo scorso anno in Svizzera contro il Montreux. Abbiamo visto nella partita di andata i limiti dei nostri avversari ed il Novara dovrebbe passare il turno facilmente. Per ora il traguardo è di giungere ai quarti di finale, poi si vedrà cosa succederà contro spagnoli e portoghesi*».

Liliano Laurenzi

Incerto Balzarini nella Juve Domo a Fossano

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 21 maggio.

(a. v.) Non si è ancora spenta del tutto l'eco del derby fra Villadossola e Domodossola, che già tutte le attenzioni degli sportivi sono concentrate sulle partite che le due squadre ossolane dovranno affrontare domenica.

In particolare, la Juventus Domo concluderà la serie degli incontri «diretti» con le candidate alla promozione con la trasferta di Fossano.

Fra i granata è incerta la presenza del capitano della squadra Renato Balzarini, infortunatosi ieri a Villadossola e che è stato ricoverato in ospedale. Se Balzarini non giocherà pare certo il rientro di Nosari nel ruolo di «libero», con lo spostamento di Monferini a mediano.

La Virtus Villadossola ospiterà invece il Busca, una squadra che non ha più grosse ambizioni di classifica ma che ieri è stata protagonista di una brillante affermazione sul Chieri.

Calcio fra due rioni domani a Pallanza

Verbania, 21 maggio.

(a. c.) La tradizionale partita di calcio tra i rioni pallanzesi di Pianza e di Villa, già in programma per lo scorso Primo Maggio e rinviata per il maltempo, verrà disputata domenica alle 15 sul campo di via Chiossetti, a Pallanza.

L'incontro sarà preceduto da un corteo in costume formato da cavalieri, amazzoni, sbandieratori e banda musicale, coi colori dei due rioni in lotta. La manifestazione è organizzata dal «Comitato di difesa delle tradizioni pallanzesi».

A Borgomanero Giochi della gioventù

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 21 maggio.

(f. a.) Domani si svolgerà a Borgomanero la fase comunale dei Giochi della Gioventù che comprenderanno gare di atletica, nuoto, ciclismo e pallavolo.

Le prove di atletica (corse, salti e lanci) verranno disputate al campo sportivo con inizio alle 9.30; nella mattinata saranno di scena i ragazzi e nel pomeriggio scenderanno sulle piste le ragazze.

Alle 15 s'inizierà poi la corsa ciclistica sul circuito di S. Stefano; nello stesso pomeriggio si terrà una selezione di pallavolo alla quale parteciperanno squadre della zona centrale della provincia.

Le gare di nuoto son invece in programma per martedì prossimo alla piscina di Borgosesia.

NOVARA — All'Ospedale Maggiore è deceduto stamani l'agricoltore Umberto Caprioglio, 66 anni, residente alla cascina Praia nel comune di Terruggia, nell'Alessandrino. Cinque giorni fa, il Caprioglio, nel manovrare un trattore agricolo nel suo cascinale, veniva investito dalla caduta di parte del rustico riportando ferite gravissime.

Raggiunta la salvezza

Il Borgomanero pensa al prossimo campionato

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 21 maggio.

(f. a.) Scampato al pericolo della retrocessione, il Borgomanero intende festeggiare l'avvenimento già domenica sera, a Rapallo, al termine dell'ultimo incontro di campionato.

Due pullman con dirigenti e sostenitori seguiranno la squadra domenica nella trasferta ligure, per applaudire i propri beniamini, qualunque sarà l'esito dell'incontro. Nessuno, tuttavia, recrimina sul passato. Gli errori della campagna acquisti, l'infelice scelta del tecnico, la scadente condizione atletica del giocatori, le liti tra giocatori e la fortuna avversa sono cose da dimenticare.

Martedì sera i dirigenti del Borgomanero si riuniranno per gettare le basi del programma per la prossima stagione, che sarà l'undicesima della società rossoblù in serie D.

Il primo problema da affrontare sarà quello della conduzione tecnica; verrà quindi costituita una commissione per l'acquisto e la cessione dei giocatori che si metterà al lavoro subito.

ARONA — Quattro giocatori di ping pong della squadra dell'Humilitas di Arona si trovano a Piuggi per i campionati italiani assoluti. Sono i giovani Iulita, Cecilato e le ragazze Piantanida e Zaninetta, che gareggeranno nei singoli e nei doppi di seconda categoria nazionale.

Con
NIENTE ALL'ORECCHIO
vince la
SORDITA'

Giovanni Brusati
esperto audioprotesista

dell'Istituto Audiometrico Italiano, via Dante 4, Milano, eseguirà prove gratuite alla dimostrazione che terrà lunedì 24 maggio p.v. in NOVARA presso l'Istituto Audiometrico Italiano, via Cavour 2, tel. 31.220. Visitatelo.

Il «Rompere» vinto
da accorgimenti tecnici brevettati

INSTALLIAMO IMPIANTI
DI RISCALDAMENTO
SENZA ROMPERE I MURI

e senza bisogno di muratori
(Anche per grandi caseggiati)

Siamo a vostra completa disposizione
per preventivi senza impegno

FIDES s.n.c. - tel. 84.315

Trecate - V. Manzoni 18
Vespolate - V. Garibaldi 27

SUNA - LAGO MAGGIORE

zona panoramica vendesi villetta nuova
5 locali servizi - garage - terreno.
Tel. 0323-42.590.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Arrivo Sabata (western), A. Steffen.
COCCIA: Mi è caduta una ragazza nel piatto (commedia), P. Soller, G. Hawn.
ELDORADO: Zeppelin (guerra), L. Sommer, M. York.
ECCELSIOR: I venus il giorno del giudizio (drammatico), A. Sabato, S. Tranquilli.
FARAGGIANA: Una dopo l'altra (commedia), C. Davray, B. Verley.
VITTORIA: Saremo nella valle degli avvoltoi (western), W. Berger, W. Preston.

ARONA

ROMA: Scipione detto anche l'Africano (drammatico), M. Mastroianni, S. Mangano.
MODERNO: Il delitto comunque (brillante), I. Buzzo e a.
LUX: Il re delle belle (avventuroso), C. Lydon, I. Chaplin.
SAN CARLO: La vendetta di Tarzan (avventuroso), R. Ely, W. Steele.

BELLINZAGO

ORATORIO: Un pugno di 5 uomini (avventuroso), P. Graves.
VOLTA: Prof. Guido Tersilli primario della mutua (brillante), A. Sordi.

BORGOMANERO

LUX: E venne dalle dune anche (drammatico), C. Brynner.
SOCIALE: La chiamavano Trinità (western), T. Hill.

CAMERI

QUERCIOLO: Gli spietati del comandante Xirnace.

DOMODOSSOLA

CATENA: Il castello dalle porte di legno (drammatico).
CORSO: Diego, quello sparo infividuo (avventuroso), F. Silvestri.
FILODRAMMATICI: Zorro (avventuroso).

FONTANETO D'AGOGNA

VITTORIA: Le pistole dei magnifici sette (western), L. Kennedy.

GALLIATE

GALLO: Quelli belli stanno qui.

OLEGGIO

TEATRO COMUNALE: Al solito di corsa le bandiere (avventuroso), T. Ekelle, C. Brosnan.
MODERNO: Quando il sole scotta (drammatico), B. Wallace.

OMEGNA

ORATORIO: Lo trovarono e hanno fatto piazza pulita (western).
SOCIALE: La chiamavano Trinità (western), T. Hill.
SPLENDOR: Io non spezzo nessuno.

TRECATE

COMUNALE: Cervi Angel, corri.
PELLICO: Stregoli.
VITTORIA: Operazione Crepa bastardo.

VERBANIA

APOLLO: La casa dei vampiri (horror).
ARISTON: Da uomo ad uomo (drammatico), con P. Newman, J. Woodward.
IMPERO: Una sposa per Brenda (avventuroso), C. Lee, L. Hayden.
SOCIALE (Intra): La scoperta (drammatico), S. Mangano, Van Heflin.
SOCIALE (Pallanza): Sagan e Vanessa (drammatico), G. Volodè.

VILLADOSSOLA

SOCIALE: Sceriffo, per pugno le tasse (comico), F. Franchi, C. Ingrassia.

La città scoppia di salute e si espande disordinatamente

Un filo di fumo dietro la collina è il saluto di Omegna ai visitatori

Lo emana l'inceneritore che non funziona - L'altro problema da risolvere è la sorte della Vistarini, venduta a una società svizzera - Sedicimila abitanti, 600 fabbriche fiorenti soprattutto nel settore dei casalinghi - Il sindaco Maulini: «La Provincia deve aiutarci a rendere autonomo il nostro liceo»

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 21 maggio.

Per chi viene dal Sud o dal Nord, le due grosse direttrici che convergono sulla città, Omegna si annuncia con un filo di fumo. Un fumo che s'innalza dietro una collina e subito si spande, ingrigisce tutta la valle. Cos'è che fa questo fumo, una delle tante, fiorenti industrie omegnesi? No, è l'inceneritore. O meglio: il fumo s'alza perché l'inceneritore non funziona (anche se è costato 14 milioni) e le immondizie, ammassate all'aperto, vengono bruciate alla meglio sfruttando l'autocombustione.

«*E' un problema, questo dell'inceneritore* — dice il sindaco onorevole Pasquale Maulini, del pci — *e lo esamineremo*». Prima bisogna fare una constatazione confortante: che Omegna scoppia di salute. Sedicimila abitanti dei quali 3750 occupati come operai nell'industria la quale dà lavoro ad altre 1500 persone che vengono dai paesi vicini. Le aziende dell'industria e dell'artigianato sono 600, mentre dieci anni orsono erano appena 370. In questo incremento sta il segreto, la forza di Omegna.

Quindi anni fa c'erano alcune grosse industrie. I loro affari hanno incominciato ad andare male, ci sono stato delle chiusure e dei ridimensionamenti: se ne sono andate la De Angeli, la Furter, la Cardini, le Officine Meccaniche Piemontesi, la Cobianchi è stata ridotta con il subentro delle acciaierie Pietra. Giorni bui, tristi, ma anche giorni della riscossa, dell'iniziativa privata. Nessuno o quasi nessuno degli operai omegnesi è stato costretto ad andarsene. E nessuno da fuori ha allungato una mano ad Omegna. Omegna ha fatto da sé, ha saputo spremere dalla propria vitalità nuove energie. Nel giro di due o tre anni sono sorte decine e decine di piccole industrie, soprattutto nel settore dei casalinghi. «*Si è così creata una classe di piccoli imprenditori* — dice il geometra Vittorio Beltrami, consigliere comunale della dc dal 1951 ed ora anche consigliere regionale — *che costituisce la salvaguardia del livello occupazionale.*

L'on. Pasquale Maulini sindaco di Omegna

La distribuzione delle presenze operative è tale per cui c'è una compensazione che dà una certa tranquillità di fronte alle possibili crisi settoriali. Attualmente l'unico cruccio che abbiamo ad Omegna è rappresentato dalla Vistarini, una fabbrica che ha sempre lavorato soprattutto per la Lancia e che ora sta per essere acquistata da una società svizzera che costruisce martelli pneumatici. Speriamo che le trattative vadano in porto e che possa essere mantenuta tutta l'attuale mano d'opera».

Buona salute di Omegna, dunque. Ma l'esuberanza s'è manifestata anche in una disordinata espansione edilizia, che è diventata un vero e proprio caos. «*Si è costruito sulla base di un piano di fabbricazione del 1953 che prendeva in esame soltanto il centro e la prima periferia* — spiega il sindaco on. Pasquale Maulini, del pci —. *Nel 1957 fu dato incarico di redigere un piano regolatore a coloro che prima della guerra ne avevano fatto una prima bozza. Nel '60 questo piano è stato respinto dalla prefettura e intanto si è continuato a costruire con i vecchi concetti, senza alcuna coscienza urbanistica. Con il risultato che sono sorti grossi condomini in riva al lago e, dietro, vaste, piccole ville: tanto per citare uno degli esempi negativi. Ora si sta redigendo un vero, valido piano regolatore, da parte del professor Roggero presidente della facoltà di architettura di Torino e di tre architetti pure di Torino: Cellino, Maggiora e Graffi. E poiché il nuovo piano regolatore dovrà salvare tutto il salvabile, consentendo lo sviluppo di altri insediamenti immobiliari, noi vogliamo farlo ascoltando il parere di tutti: facciamo riunioni con i sindacati e i lavoratori per poter fornire agli architetti osservazioni e suggerimenti. Contiamo di poter approvare il piano regolatore entro l'estate».*

La mancanza di una programmazione nella crescita della città, ha fatto sì che Omegna ora sia priva della strada di circonvallazione le quali sarebbero invece un salutare polmone. Quella che era stata preventivata dal piano di fabbricazione s'è trovata soffocata in mezzo a delle case ed è diventata una viuzza interna. Ora si sta inserendo nel piano regolatore un progetto degli ingegneri Priotto e De Medici che prevede la circonvallazione est ad una quota più elevata, come variante della statale 229 che si inserirebbe sulla superstrada Gozzano-Gravellona, già approvata, come tracciato, dall'Anas.

Il geom. Vittorio Beltrami

L'inceneritore. La passata amministrazione (Centro Sinistra dal 1965 al 1970) aveva avuto assicurazione da parte della ditta costruttrice che l'impianto avrebbe potuto smaltire 30 tonnellate di immondizia al giorno, invece non si riesce a farlo funzionare. Sta maturando l'idea di farne uno più grande, capace di 90 tonnellate giornaliere, in grado cioè di smaltire anche i rifiuti di altre località dal basso Toce: Gravellona, Baveno, Mergozzo, Verbania, con le quali Omegna vorrebbe consorziarsi.

Rete di fognatura. Esiste un progetto globale per una fognatura efficiente provvista anche di impianto di depurazione e di opere per gli scarichi montani che in passato furono causa di gravi danneggiamenti. Realizzato dalla amministrazione di Centro Sinistra, questo progetto è stato approvato dall'attuale Consiglio comunale ed ora è all'esame del ministero; il costo è preventivato in mezzo miliardo di lire.

Pubblica istruzione. Nel 1965-66 la passata amministrazione è riuscita ad assicurare a Omegna due scuole superiori: il liceo scientifico e l'istituto tecnico per ragionieri. Ora occorrerebbero gli edifici scolastici perché gli istituti sono in locali presi in affitto, decorosi, ma non adatti. «*Per le forze di Omegna* — dice il sindaco — *un liceo è una spesa molto elevata (per le scuole spendiamo 29 milioni all'anno). Bisogna che la provincia ci venga incontro, anche perché il nostro liceo funziona già da cinque anni e non può continuare a restare una sezione staccata di quello di Arona, come è attualmente: deve diventare autonomo e quindi passare sotto le competenze dell'Amministrazione provinciale*».

Sul futuro di Omegna sono tutti ottimisti. Dice il sindaco: «*Nel giro di vent'anni potremo arrivare a 25 mila abitanti. Non c'è una enorme possibilità di sviluppo perché manca lo spazio; si dovrà cercare di ampliare e rafforzare soprattutto le industrie tradizionali. E un occhio va tenuto al turismo che potrà diventare una attività complementare; e al commercio che può fare di Omegna un polo di attrazione per una più vasta cerchia di località prettamente turistiche*».

Il geometra Beltrami dice: «*Omegna, potenzialmente ricca delle energie e delle capacità imprenditoriali e operative che già ha saputo esprimere, deve predisporre gli strumenti tecnici e organizzativi per incanalare queste sue doti verso obiettivi realizzativi adeguabili alla moderna capitale del Cusio*».

Remo Lugli

Approvato dalla cdc

Supermercato a Domodossola

Nella provincia gli esercizi della «grande distribuzione» sono saliti a sette

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 21 maggio.

(p. b.) La città di Domodossola potrà contare fra breve su un nuovo supermercato. La giunta della camera di commercio, ha espresso parere favorevole in merito alla domanda presentata dalla società Supermercati Terminus per ottenere la prevista licenza prefettizia per l'esercizio di un magazzino di vendita a prezzo unico in Domodossola. L'attività di vendita riguarderà prevalentemente i prodotti alimentari, con l'aggiunta di altri articoli di generale consumo.

Sale così a sette il numero degli esercizi della «grande distribuzione», nella provincia di Novara negli ultimi tre anni.

La giunta della camera di commercio, il cui giudizio è per legge vincolante in questa materia, ha in tal modo consentito di compiere un altro passo avanti sulla strada dell'ammodernamento e della ristrutturazione dell'apparato distributivo, con quei criteri di razionalità e di gradualità attentamente studiati e valutati nel 1967, di concerto anche con le categorie economiche interessate. Criteri che hanno permesso di favorire l'evoluzione del sistema distributivo senza provocare turbamenti gravi di ordine economico e sociale.

Delegazione della Nyco dal ministro Donat-Cattin

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 21 maggio.

(a. c.) Sono in corso alla «Rhodiatoce» le assemblee operaie per deliberare sulla data e sulle modalità dello sciopero di 24 ore, proclamato dalle organizzazioni sindacali nazionali di categoria dopo la rottura delle trattative a livello di gruppo sul premio di produzione.

Le assemblee si sono espresse a stragrande maggioranza per uno sciopero articolato per quanto riguarda i reparti «filatura» e «polimero».

Per la «Nyco» è stata formata oggi la commissione che andrà domenica a Villadossola per incontrarsi col ministro del Lavoro on. Donat-Cattin. E' formata da numerosi componenti del Consiglio comunale, da assessori provinciali e regionali, da sindacalisti e da operai della «Nyco».

Intanto è stata verificata l'effettiva posizione del ragionier Alfredo Lodari, il liquidatore dell'azienda dopo lo scioglimento del Consiglio di amministrazione della medesima per l'Italia. Poiché gli sono stati conferiti dalle proprietà ampi poteri, si chiede al ministro che il liquidatore sia convocato presso il ministero.

E' stato approvato il completamento dell'edificio

Giunta finalmente in porto la "media,, di Villadossola

Sinora aveva usufruito di sistemazioni provvisorie - Doppi turni con notevole disagio degli alunni - La nuova sede entrerà in funzione il prossimo anno

Villadossola. Il nuovo edificio della media in costruzione

(Dal nostro corrispondente)
Villadossola, 21 maggio.

(a. v.) Il completamento della nuova scuola media di Villadossola è stato definitivamente approvato dal comitato regionale alle opere pubbliche. Lo ha annunciato al consiglio comunale il sindaco di Villadossola, Pirazzi Maffiola.

Con l'approvazione del secondo lotto dei lavori per la costruzione del nuovo edificio si conclude l'annosa questione della scuola media di Villadossola che aveva dovuto trasferirsi all'improvviso dall'edificio ex-Sasa perché, con la comparsa di crepe e fenditure alle pareti, era stato giudicato «pericolante» dal genio civile. Dopo alcune sistemazioni provvisorie, il comune aveva deciso che la scuola media, in attesa della realizzazione della nuova sede, usufruisse delle aule delle scuole elementari. Questa soluzione aveva però dato luogo all'inconveniente dei «doppi turni», con l'istituzione di un orario esclusivamente pomeridiano per alcune classi, con notevoli disagi soprattutto per gli alunni provenienti dai centri più lontani delle vallate.

«*La mancanza di una sede funzionale* — ci ha detto il preside della scuola media prof. Franco Livolsi — *ha finito coll'influenzare negativamente tutta l'attività della scuola stessa. Gli insegnanti hanno cercato di fare del loro meglio, ma è certo che i "doppi turni" e la carenza di aule adeguate hanno reso più difficoltosa l'attività didattica*».

Il sindaco ha comunque assicurato che la nuova sede della scuola media entrerà in funzione entro l'inizio del prossimo anno scolastico.

Sempre nell'ambito del mondo della scuola, un'altra notizia positiva per Villadossola viene dall'approvazione della scuola materna, da parte della commissione provinciale, nell'ambito del piano per l'edilizia economica e popolare. «*Il decreto definitivo di finanziamento* — dice il sindaco — *è in corso di promulgazione perché il progetto non supera i limiti di competenza della commissione provinciale e non necessita quindi dell'approvazione del provveditorato*».

Ancora nulla di nuovo, invece, per il ricorso che il Comune di Villadossola ha presentato al ministero delle Finanze per la ripartizione del gettito sostitutivo dell'Icap a carico dell'Enel. Quest'ultimo ha infatti denunciato d'aver prodotto 44 milioni di Kilowatt (l'imposta colpisce l'energia prodotta); il Comune ne avrebbe invece accertati 530. L'Enel ha replicato che l'eccedenza sarebbe stata creata dagli autoproduttori di energia per le industrie ed il Comune ha controdedotto che la produzione dei privati raggiunge al massimo 130 milioni di unità. Per il Comune di Villadossola c'è una differenza di sedici milioni incassati in meno.

«*Siamo già stati messi in difficoltà* — dice il sindaco — *dal mancato pagamento dell'Icap da parte delle grosse industrie di Villadossola, ora il mancato introito delle quote Enel rischia di diminuire ulteriormente le nostre già ridottissime possibilità di bilancio*».

Per prima abbattuta la ciminiera

Piccone a Cerano per il Valle Ticino

Nell'area del cotonificio sorgeranno il municipio, una scuola, il mercato, la stazione delle corriere

(Nostro servizio particolare)
Cerano, 21 maggio.

(g. f. c.) Nei prossimi giorni comincia a Cerano la demolizione dell'ex cotonificio Valle Ticino. Per prima cosa saranno abbattuti la ciminiera e gli altri immobili pericolanti. Lo ha deciso il Comune di Cerano.

L'ex opificio, chiuso per fallimento nell'agosto del 1967, era stato assegnato, nel gennaio scorso con sentenza del tribunale di Milano, al Comune di Cerano, che lo aveva pagato 58 milioni.

La vasta area di 63.120 metri quadrati è stata destinata dal Comune di Cerano a verde pubblico attrezzato. Gli amministratori hanno infatti intenzione di farvi sorgere il nuovo palazzo municipale, gli uffici di collocamento, quelli dell'Onmi, dell'Eca, una scuola media con attrezzature sportive, il mercato, un autoparcheggio e la stazione per le autocorriere: una serie imponente di infrastrutture che saranno realizzate nel tempo, compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

Condannata a due anni per bancarotta

Titolare di una società fallita non denunciò l'eredità della zia

«Non sapevamo di dover informare il curatore» ha spiegato al processo il marito della donna che non si è presentata - L'uomo invece è stato assolto

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 21 maggio.

(p. b.) Clara Lorain, 39 anni, è stata condannata a due anni di reclusione (pena interamente condonata) per bancarotta fraudolenta. Suo marito, Giuseppe Ferrari, 45 anni, è stato invece assolto con formula piena.

Secondo l'accusa, i coniugi, titolari di una società dichiarata fallita nell'aprile 1964, non avrebbero denunciato una eredità conseguente al decesso di una zia avvenuto nel 1966.

Non essendosi presentata in tribunale, la signora Lorain è stata giudicata in contumacia. In aula era presente il marito, geometra Ferrari. «*E' mia moglie* — ha detto — *che ha beneficiato nel marzo 1966 di una piccola eredità. Era deceduta una sua zia di Livorno lasciando alle tre nipoti due appartamenti. Non abbiamo informato il curatore del fallimento semplicemente perché ignoravamo di doverlo fare*».

Il curatore lo venne tuttavia a sapere e presentò alla Procura della Repubblica un rapporto. La pratica seguì il suo corso: l'eredità, costituita da un terzo del valore dei due appartamenti di Livorno (un milione e 650 mila lire) venne incamerata; il Ferrari e sua moglie rinviati a giudizio per bancarotta fraudolenta.

Il p. m. ha sostenuto la sussistenza del reato per entrambi gli imputati e ha chiesto la condanna a due anni di reclusione. Il difensore, avvocato Gatti, ha d'altro canto sostenuto che il reato non si è concretato in quanto la signora Lorain non ha dichiarato di avere accettato l'eredità.

«*Non l'ha fatto* — ha detto l'avvocato Gatti — *sia perché non aveva i mezzi per pagare la tassa di successione, sia perché inabilitata per la sua qualità di fallita. Toccava semmai al curatore di decidere se era conveniente o no accettare quella eredità*».

Domicilio coatto per un pregiudicato

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 21 maggio.

(a. v.) Il tribunale di Novara ha disposto il divieto di residenza a Domodossola e l'invio in soggiorno obbligato di un pregiudicato, Mario Rosso, 32 anni, protagonista fra l'altro di una sconcertante vicenda avvenuta circa un mese fa alla stazione.

Un operaio di Domodossola, Giovanni Arfacchia, 32 anni, aveva infatti denunciato ai carabinieri di aver incontrato durante la notte alla stazione un uomo che l'avrebbe violentato, picchiato e derubato del portafogli.

All'Arfacchia, visitato da un medico, furono riscontrate lesioni, graffiature ed una grave forma di esaurimento nervoso, per cui fu ricoverato al reparto neurologico dell'ospedale Maggiore di Novara. Quale responsabile dell'episodio la polizia identificò il Rosso, che era appena uscito dal carcere, dove aveva scontato una condanna ad un anno e quattro mesi per tentata violenza ad un giovane.

Alcuni anni fa il Rosso fu arrestato e condannato per una rapina. Armato di pistola, entrò in un botteghino del lotto nel centro di Torino facendosi consegnare l'incasso.

Grave una ragazza nell'auto fuori strada

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 21 maggio.

(g. r.) Tre ragazze di Lesa, mentre ritornavano a casa in auto dopo aver trascorso la serata in un dancing ad Arona sono finite contro il muro di una villa di Meina. Una di esse, Carmela Cervino, 22 anni, ha riportato la frattura del cranio, ed è ricoverata in condizioni gravissime all'ospedale di Arona; le altre guariranno in un mese.

Ieri sera, dopo la mezzanotte, una «600» proveniente da Arona e guidata da Carmela Cervino, che aveva accanto la sorella Antonietta, 28 anni, e sul sedile posteriore l'amica Bianca Zerlottini, 20 anni, prima di Meina, ha sbandato per l'elevata velocità schiantandosi contro il muro di una villa.

Quattro feriti nell'auto contro un muro

Arona, 21 maggio.

(g. r.) Ieri sera a Meina, verso le 22.30, una «Simca 1000» proveniente da Stresa, con quattro persone, è uscita di strada slittando contro il muro dell'albergo Verbano. L'auto era guidata dal finanziere Sebastiano Puglisi, 33 anni, di Luino; al suo fianco si trovava la moglie Anna Maria Albertelle, 33 anni, e sul sedile posteriore i figli Emiliano di un anno e Giuseppe di tre.

I quattro feriti sono stati trasportati all'ospedale di Arona. Il più grave è Giuseppe Puglisi, che ha riportato la frattura della gamba sinistra; il fratellino Emiliano, il padre e la madre guariranno in 20 giorni.

DOMODOSSOLA — Una borsa contenente 250 mila lire in contanti è stata trovata di fronte all'ospedale di Premosello, da Anna Franzetti, residente a Premosello. La donna ha subito consegnato la borsa ai carabinieri di Premosello.

Dopo la vittoria ottenuta nell'incontro di andata

L'Hockey Novara questa sera ad Herten parte favorito da sei reti di vantaggio

Alla squadra (nove giocatori e tre dirigenti), giunta ieri, si è aggregato in Germania l'olandese Oltohff - I campioni d'Italia sicuri di entrare nei quarti di finale della Coppa dei Campioni

(Nostro servizio particolare)
Herten, 21 maggio.

I campioni d'Italia dell'Hockey Novara, dopo il viaggio in aereo da Milano a Düsseldorf ed i 70 chilometri in pullman, sono giunti ad Herten dove domani sera incontreranno la squadra locale per la partita di ritorno del primo turno della «Coppa dei Campioni».

Il viaggio è stato buono. Ad Herten, dopo qualche ora di riposo, l'allenatore Ferruccio Panagini ha portato i giocatori a provare la pista per evitare spiacevoli sorprese come quelle avvenute lo scorso anno a Voltregà quando la scivolosità del terreno di gioco ha favorito nettamente gli spagnoli.

Della comitiva fanno parte i seguenti giocatori: Romussi, Aina, Mora, Zeffinetti, Battistella, Marcon, Maderna, Romagnoli e Maverna, oltre ai dirigenti sigg. Nuvolone, Galbani ed il vicepresidente Nobili. L'olandese Robert Oltohff so è aggregato ai compagni in Germania ed ha provato la pista ricevendone un'ottima impressione.

Richiesto di un pronostico sul prossimo incontro ha detto: «*Abbiamo sei gol di vantaggio che cercheremo di difendere... attaccando, pur sapendo di avere di fronte un grosso portiere ed alcuni giocatori che ai recenti campionati di Lisbona hanno dimostrato di essere in forma perfetta. Anche il Novara però non scherza, e quindi ne sortirà una bellissima partita. Inutile dire che noi siamo decisi a passare il turno per rivederci subito dopo nel campionato che ci aspetta con un calendario dei più impegnativi*».

Anche Panagini si è detto fiducioso: «*I giocatori sono allenati ed alcuni in perfette condizioni come Olthoff e Battistella, tra i migliori a Lisbona. E' un incontro che dovremo affrontare con calma, come abbiamo fatto lo scorso anno in Svizzera contro il Montreux. Abbiamo visto nella partita di andata i limiti dei nostri avversari ed il Novara dovrebbe passare il turno facilmente. Per ora il traguardo è di giungere ai quarti di finale, poi si vedrà cosa succederà contro spagnoli e portoghesi*».

Liliano Laurenzi

Incerto Balzarini nella Juve Domo a Fossano

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 21 maggio.

(a. v.) Non si è ancora spenta del tutto l'eco del derby fra Villadossola e Domodossola, che già tutte le attenzioni degli sportivi sono concentrate sulle partite che le due squadre ossolane dovranno affrontare domenica.

In particolare, la Juventus Domo concluderà la serie degli incontri «diretti» con la candidata alla promozione con la trasferta di Fossano.

Fra i granata è incerta la presenza del capitano della squadra Renato Balzarini, infortunatosi ieri a Villadossola e che è stato ricoverato in ospedale. Se Balzarini non giocherà pare certo il rientro di Nosari nel ruolo di «libero», con lo spostamento di Monferini a mediano.

La Virtus Villadossola ospiterà invece il Busca, una squadra che non ha più grosse ambizioni di classifica ma che ieri è stata protagonista di una brillante affermazione sul Chieri.

Calcio fra due rioni domani a Pallanza

(a. c.) La tradizionale partita di calcio tra i rioni pallanzesi di Piazza e di Villa, già in programma per lo scorso Primo Maggio e rinviata per il maltempo, verrà disputata domenica alle 15 sul campo di via Chiossetti, a Pallanza.

L'incontro sarà preceduto da un corteo in costume formato da cavalieri, amazzoni, sbandieratori e banda musicale, coi colori dei due rioni in lotta. La manifestazione è organizzata dal «Comitato di difesa delle tradizioni pallanzesi».

A Borgomanero Giochi della gioventù

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 21 maggio.

(f. a.) Domani si svolgerà a Borgomanero la fase comunale dei Giochi della Gioventù che comprenderanno gare di atletica, nuoto, ciclismo e pallavolo.

Le prove di atletica (corse, salti e lanci) verranno disputate al campo sportivo con inizio alle 9.30; nella mattinata saranno di scena i ragazzi e nel pomeriggio scenderanno sulle piste le ragazze.

Alle 15 s'inizierà poi la corsa ciclistica sul circuito di S. Stefano; nello stesso pomeriggio si terrà una selezione di pallavolo alla quale parteciperanno squadre della zona centrale della provincia.

Le gare di nuoto son invece in programma per martedì prossimo alla piscina di Borgosesia.

NOVARA — All'Ospedale Maggiore è deceduto stamani l'agricoltore Umberto Caprioglio, 66 anni, residente alla cascina Prato del comune di Terruggia, nell'Alessandrino. Cinque giorni fa, il Caprioglio, nel manovrare un trattore agricolo nel suo cascinale, veniva investito dalla ruota di parte del rustico riportando lesioni gravissime.

Raggiunta la salvezza

Il Borgomanero pensa al prossimo campionato

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 21 maggio.

(f. a.) Scampato al pericolo della retrocessione, il Borgomanero intende festeggiare l'avvenimento già domenica sera, a Rapallo, al termine dell'ultimo incontro di campionato.

Due pullman con dirigenti e sostenitori seguiranno la squadra domenica nella trasferta ligure, per applaudire i propri beniamini, qualunque sarà l'esito dell'incontro. Nessuno, tuttavia, recrimina sul passato. Gli errori della campagna acquisti, l'infelice scelta del tecnico, la scadente condizione atletica dei giocatori, le beghe tra giocatori e la fortuna avversa sono cose da dimenticare.

Martedì sera i dirigenti del Borgomanero si riuniranno per gettare le basi del programma per la prossima stagione, che sarà l'undicesima della società rossoblù in serie D.

Il primo problema da affrontare sarà quello della conduzione tecnica; verrà quindi costituita una commissione per l'acquisto e la cessione dei giocatori che si metterà al lavoro subito.

ARONA — Quattro giocatori di ping pong della squadra del Rhodiatoce di Arona si trovano a Fiuggi per i campionati italiani assoluti. Sono i gemelli Tullita, Cecilista e le ragazze Pianisinda e Zaninetta, che gareggeranno nei singoli e nei doppi di seconda categoria nazionale.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Arriva Sabata (western), A. Stefen
COCCIA: Mi è caduta una ragazza nel piatto (commedia), F. Sollar, G. Hawn
ELDORADO: Zeppelin (guerra), E. Sommer, M. York
ESCELSIOR: I vivi e il giorno dei morti (drammatico), A. Sabato, S. Tranquilli
FARAGGIANA: Una donna l'altra (comico), C. Darray, B. Verley
VITTORIA: Soltanto nella notte degli evviva! (western), W. Berger, W. Preston

ARONA

ROMA: Scipione detto anche l'Africano (drammatico), M. Mastroianni, S. Mangano
MODERNO: Il debito coniugale (brillante), L. Buzzanca
LUX: Il re delle mele (avventuroso), C. Franchi, L. Cavalli
SAN CARLO: La vendetta di Tarzan (avventuroso), R. Ely, W. Sutede

BELLINZAGO

ORATORIO: Un cuscino di 5 cuscini (avventuroso), P. Graves
VOLTA: Prof. Guido Tersilli primario della mutua (brillante), A. Sordi

BORGOMANERO

LUX: L'uomo dalle due anime (drammatico), C. Brasseur
SOCIALE: Lo chiamavano Trinità (western), T. Hill

CAMERI

ORATORIO: Gli scienziati del comandante Supremo

DOMODOSSOLA

CATENA: Il cavallo dalle porte di fuoco (drammatico)
CORSO: Diogene, quello sporco individuo (avventuroso), F. Sinatra
FILODRAMMATICI: Zorro (avventuroso)

FONTANETO D'AGOGNA

VITTORIA: Le pistole dei magnifici sette (western), E. Kennedy

GALLIATE

GALLO: Quelli belli siamo noi

OLEGGIO

TEATRO COMUNALE: Il solido di rose (avventuroso), T. Curtis, L. Brennan

MODERNO: Quando il sole scotta (drammatico), R. Welcher

OMEGNA

ORATORIO: La infiorano e Sartana fece bella pulizia (western)
SOCIALE: Lo chiamavano Trinità (western), T. Hill
SPLENDOR: Io non spezzo nemmeno

TRECATE

COMUNALE: Corri Angel, corri
PELLICO: Svegati
VITTORIA: Operazione Crepes Suzette

VERBANIA

APOLLO: La casa del vampiri (horror)
ARISTON: Un amore oggi (drammatico), P. Newman, J. Woodward
IMPERO: Una cosa per Dracula (horror), C. Lee, L. Hayden
SOCIALE (Intra): La lunghissima (drammatico), S. Mangano, Van Heflin
SOCIALE (Pallanza): Sapore d'amore (drammatico), G. Volontè

VILLADOSSOLA

SOCIALE: Sissi, mi sposi lo stesso (commedia), F. Franchi, C. Ingrassia

Con
NIENTE ALL'ORECCHIO
vince la
SORDITA'

Giovanni Brusati
esperto audioprotesista

dell'Istituto Audiometrico Italiano, via Dante 4, Milano, eseguirà prove gratuite alla dimostrazione che terrà lunedì 24 maggio p.v. in NOVARA presso l'Istituto Audiometrico Italiano, via Cavour 2, tel. 31.220. Visitatelo.

Il «Rompere» vinto
da accorgimenti tecnici brevettati
INSTALLIAMO IMPIANTI
DI RISCALDAMENTO
SENZA ROMPERE I MURI
e senza bisogno di muratori
(Anche per grandi caseggiati)
Siamo a vostra completa disposizione per preventivi senza impegno
FICES s.n.c. - tel. 84.315
Trecate - V. Mameli 18
Vespolate - V. Garibaldi 27

SUNA - LAGO MAGGIORE
zona panoramica vendesi villetta nuova 5 locali servizi - garage - terreno.
Tel. 0323-42.590.

La città scoppia di salute e si espande disordinatamente

Un filo di fumo dietro la collina è il saluto di Omegna ai visitatori

Lo emana l'inceneritore che non funziona - L'altro problema da risolvere è la sorte della Vistarini, venduta a una società svizzera - Sedicimila abitanti, 600 fabbriche fiorenti soprattutto nel settore dei casalinghi - Il sindaco Maulini: «La Provincia deve aiutarci a rendere autonomo il nostro liceo»

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 21 maggio.

Per chi viene dal Sud o dal Nord, le due grosse direttrici che convergono sulla città, Omegna si annuncia con un filo di fumo. Un fumo che s'innalza dietro una collina e subito si spande, ingrigisce tutta la valle. Cos'è che fa questo fumo, una delle tante, fiorenti industrie omegnesi? No, è l'inceneritore. O meglio: il fumo s'alza perché l'inceneritore non funziona (anche se è costato 14 milioni) e le immondizie, ammassate all'aperto, vengono bruciate alla meglio sfruttando l'autocombustione.

«E' un problema, questo dell'inceneritore — dice il sindaco onorevole Pasquale Maulini, del pci — *e lo esamineremo».* Prima bisogna fare una constatazione confortante: che Omegna scoppia di salute. Sedicimila abitanti dei quali 3750 occupati come operai nell'industria la quale dà lavoro ad altre 1500 persone che vengono dai paesi vicini. Le aziende dell'industria e dell'artigianato sono 600, mentre dieci anni orsono erano appena 370. In questo incremento sta il segreto, la forza di Omegna.

Quindi anni fa c'erano alcune grosse industrie. I loro affari hanno incominciato ad andare male, ci sono state delle chiusure e dei ridimensionamenti: se ne sono andate la De Angeli, la Furter, la Cardini, le Officine Meccaniche Piemontesi, la Cobianchi è stata ridotta con il subentro delle succursali Pietra. Giorni bui, tristi, tra anche giorni della riscossa, dall'iniziativa privata. Nessuno o quasi nessuno degli operai omegnesi è stato costretto ad andarsene. E nessuno da fuori ha allungato una mano ad Omegna. Omegna ha fatto da sé, ha saputo spremere dalla propria vitalità nuove energie. Nel giro di due o tre anni sono sorte decine e decine di piccole industrie, soprattutto nel settore dei casalinghi. *«Si è così creata una classe di piccoli imprenditori* — dice il geometra Vittorio Beltrami, consigliere comunale della dc dal 1951 ed ora anche consigliere regionale — *che costituisce la salvaguardia del livello occupazionale.*

L'on. Pasquale Maulini sindaco di Omegna

La distribuzione delle presenze operative è tale per cui c'è una compensazione che dà una certa tranquillità di fronte alle possibili crisi settoriali. Attualmente l'unico cruccio che abbiamo ad Omegna è rappresentato dalla Vistarini, una fabbrica che ha sempre lavorato soprattutto per la Lancia e che era stata per essere acquistata da una società svizzera che costruisce martelli pneumatici. Speriamo che le trattative vadano in porto e che possa essere mantenuta tutta l'attuale mano d'opera».

Buona salute di Omegna, dunque. Ma l'esuberanza s'è manifestata anche in una disordinata espansione edilizia, che è diventata un vero e proprio caso. *«Si è costruito sulla base di un piano di fabbricazione del 1953 che prendeva in esame soltanto il centro e la prima periferia* — spiega il sindaco on. Pasquale Maulini, del pci —. *Nel 1957 fu dato incarico di redigere un piano regolatore a coloro che prima della guerra ne avevano fatto una prima bozza. Nel '60 questo piano è stato respinto dalla prefettura e intanto si è continuato a costruire con i vecchi concetti, senza alcuna coscienza urbanistica. Con il risultato che sono sorti grossi condomini in riva al lago e, dietro, nascoste, piccole ville: tanto per citare uno degli esempi negativi. Ora si sta redigendo un nuovo, valido piano regolatore, da parte del professor Roggero presidente della facoltà di architettura di Torino e di tre architetti pure di Torino: Cellino, Maggiora e Graffi. E poiché il nuovo piano regolatore dovrà salvare tutto il salvabile, consentendo lo sviluppo di altri insediamenti immobiliari, noi vogliamo farlo ascoltando il parere di tutti: facciamo riunioni con i sindacati e i lavoratori per poter fornire agli architetti osservazioni e suggerimenti. Contiamo di poter approvare il piano regolatore entro l'estate».*

La mancanza di una programmazione nella crescita della città, ha fatto sì che Omegna ora sia priva della strade di circonvallazione la quali sarebbero invece un salutare polmone. Quella che era stata preventivata dal piano di fabbricazione s'è trovata soffocata in mezzo a delle case ed è diventata una strada interna. Ora si sta inserendo nel piano regolatore un progetto degli ingegneri Prioto e De Medici che prevede la circonvallazione est ad una quota più elevata, come variante della statale 229 che si inserirebbe sulla superstrada Gozzano-Gravellona, già approvata, come tracciato, dall'Anas.

Il geom. Vittorio Beltrami

L'inceneritore. La passata amministrazione (Centro Sinistra dal 1965 al 1970) aveva avuto assicurazione da parte della ditta costruttrice che l'impianto avrebbe potuto smaltire 25 tonnellate di immondizia al giorno, invece non si riesce a farlo funzionare. Sta maturando l'idea di farne uno più grande, capace di 90 tonnellate giornaliere, in grado cioè di smaltire anche i rifiuti di altre località del basso Toce: Gravellona, Baveno, Mergozzo, Verbania, con le quali Omegna vorrebbe consorziarsi.

Rete di fognatura. Esiste un progetto globale per una fognatura efficiente provvista anche di impianto di depurazione e di opere per gli scarichi montani che in passato furono causa di gravi danneggiamenti. Realizzato dalla amministrazione di Centro Sinistra, questo progetto è stato approvato dall'attuale Consiglio comunale ed ora è all'esame del ministero; il costo è preventivato in mezzo miliardo di lire.

Pubblica istruzione. Nel 1965-66 la passata amministrazione è riuscita ad assicurare a Omegna due scuole superiori: il liceo scientifico e l'istituto tecnico per ragionieri. Ora occorrerebbero gli edifici scolastici perché gli istituti sono in locali presi in affitto, decorosi, ma non adatti. *«Per le forze di Omegna* — dice il sindaco — *un liceo è una spesa molto elevata (per le scuole spendiamo 29 milioni all'anno). Bisogna che la provincia ci venga incontro, anche perché il nostro liceo funziona già da cinque anni e non può continuare a restare una sezione staccata di quello di Arona, come è attualmente; deve diventare autonomo e quindi passare sotto le competenze dell'Amministrazione provinciale».*

Sul futuro di Omegna sono tutti ottimisti. Dice il sindaco: *«Nel giro di vent'anni potremo arrivare a 25 mila abitanti. Non c'è una enorme possibilità di sviluppo perché manca lo spazio; si dovrà cercare di ampliare e rafforzare soprattutto le industrie tradizionali. E un occhio va tenuto al turismo che potrà diventare una attività complementare; e al commercio che può fare di Omegna un polo di attrazione per una più vasta cerchia di località prettamente turistiche».*

Il geometra Beltrami dice: *«Omegna, potenzialmente ricca delle energie e delle capacità imprenditoriali e operative che già ha saputo esprimere, deve predisporre gli strumenti tecnici e organizzativi per incanalare queste sue doti verso sbocchi realizzativi adeguabili alla moderna capitale del Cusio».*

Remo Lugli

Approvato dalla cdc

Supermercato a Domodossola

Nella provincia gli esercizi della «grande distribuzione» sono saliti a sette

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 21 maggio.

(p. b.) La città di Domodossola potrà contare fra breve su un nuovo supermercato. La giunta della camera di commercio, ha espresso parere favorevole in merito alla domanda presentata dalla società Supermercati Terminus per ottenere la prevista licenza prefettizia per l'esercizio di un magazzino di vendita a prezzo unico in Domodossola. L'attività di vendita riguarderà prevalentemente i prodotti alimentari, con l'aggiunta di altri articoli di generale consumo.

Sale così a sette il numero degli esercizi della «grande distribuzione», nella provincia di Novara negli ultimi tre anni.

La giunta della camera di commercio, il cui giudizio è per legge vincolante in questa materia, ha in tal modo consentito di compiere un altro passo avanti sulla strada dell'ammodernamento e della ristrutturazione dell'apparato distributivo, con quei criteri di razionalità e di gradualità attentamente studiati e valutati nel 1967, di concerto anche con le categorie economiche interessate. Criteri che hanno permesso di favorire l'evoluzione del sistema distributivo senza provocare turbamenti gravi di ordine economico e sociale.

Delegazione della Nyco dal ministro Donat-Cattin

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 21 maggio.

(a. c.) Sono in corso alla «Rhodiatoce» le assemblee operaie per deliberare sulla data e sulle modalità dello sciopero di 24 ore, proclamato dalle organizzazioni sindacali nazionali di categoria dopo la rottura delle trattative a livello di gruppo sul premio di produzione.

Le assemblee si sono espresse a stragrande maggioranza per uno sciopero articolato per quanto riguarda i reparti «filature» e «polimero».

Per la «Nyco» è stata formata oggi la commissione che andrà domenica a Villadossola per incontrarsi col ministro del Lavoro on. Donat-Cattin. E' formata da numerosi componenti del Consiglio comunale, da assessori provinciali e regionali, da sindacalisti e da operai della «Nyco».

Intanto è stata verificata l'effettiva posizione del cavaliere Alfredo Lodari, il liquidatore dell'azienda dopo lo scioglimento del Consiglio di amministrazione della medesima per l'Italia. Poiché gli sono stati conferiti dalla proprietà ampi poteri, si chiederà al ministro che il liquidatore sia convocato presso il ministero.

E' stato approvato il completamento dell'edificio

Giunta finalmente in porto la "media,, di Villadossola

Sinora aveva usufruito di sistemazioni provvisorie - Doppi turni con notevole disagio degli alunni - La nuova sede entrerà in funzione il prossimo anno

Villadossola. Il nuovo edificio della media in costruzione

(Dal nostro corrispondente)
Villadossola, 21 maggio.

(a. v.) Il completamento della nuova scuola media di Villadossola è stato definitivamente approvato dal comitato regionale alle opere pubbliche. Lo ha annunciato al consiglio comunale il sindaco di Villadossola, Pirazzi Maffiola.

Con l'approvazione del secondo lotto dei lavori per la costruzione del nuovo edificio si conclude l'annosa questione della scuola media di Villadossola che aveva dovuto trasferirsi all'improvviso dall'edificio ex-Sasa perché, con la comparsa di crepe e fenditure alle pareti, era stato giudicato «pericolante» dal genio civile. Dopo alcune sistemazioni provvisorie, il comune aveva deciso che la scuola media, in attesa della realizzazione della nuova sede, usufruisse delle aule delle scuole elementari. Questa soluzione aveva però dato luogo all'inconveniente dei «doppi turni», con l'istituzione di un orario esclusivamente pomeridiano per alcune classi, con notevoli disagi soprattutto per gli alunni provenienti dai centri più lontani delle vallate.

«La mancanza di una sede funzionale — ci ha detto il preside della scuola media prof. Franco Livolsi — *ha finito coll'influenzare negativamente tutta l'attività scolastica. Gli insegnanti hanno cercato di fare del loro meglio, ma è certo che i "doppi turni" e la carenza di aule adeguate hanno reso più difficoltosa l'attività didattica».*

Il sindaco ha comunque assicurato che la nuova sede della scuola media entrerà in funzione entro l'inizio del prossimo anno scolastico.

Sempre nell'ambito del mondo della scuola, un'altra notizia positiva per Villadossola viene dall'approvazione della scuola materna, da parte della commissione provinciale, nell'ambito del piano per l'edilizia economica e popolare. *«Il decreto definitivo di finanziamento* — dice il sindaco — *è in corso di promulgazione perché il progetto non supera i limiti di competenza della commissione provinciale e non necessita quindi dell'approvazione del provveditorato».*

Ancora nulla di nuovo, invece, per il ricorso che il Comune di Villadossola ha presentato al ministero delle Finanze per la ripartizione del gettito sostitutivo dell'Icap a carico dell'Enel. Quest'ultimo ha infatti denunciato d'aver prodotto 44 milioni di Kilowatt (l'imposta colpisce l'energia prodotta); il Comune ne avrebbe invece accertati 530. L'Enel ha replicato che l'eccedenza sarebbe stata creata dagli autoproduttori di energia per le industrie ed il Comune ha controdedotto che la produzione dei privati raggiunge al massimo 130 milioni di unità. Per il Comune di Villadossola c'è una differenza di sedici milioni incassati in meno.

«Siamo già stati messi in difficoltà — dice il sindaco — *dal mancato pagamento dell'Icap da parte delle grosse industrie di Villadossola, ora il mancato introito delle quote Enel rischia di diminuire ulteriormente le nostre già ridottissime possibilità di bilancio».*

Per prima abbattuta la ciminiera

Piccone a Cerano per il Valle Ticino

Nell'area del cotonificio sorgeranno il municipio, una scuola, il mercato, la stazione delle corriere

(Nostro servizio particolare)
Cerano, 21 maggio.

(g. f. a.) Nei prossimi giorni comincia a Cerano la demolizione dell'ex cotonificio Valle Ticino. Per prima cosa saranno abbattuti la ciminiera e gli altri immobili pericolanti. Lo ha deciso il Comune di Cerano.

L'ex opificio, chiuso per fallimento nell'agosto del 1967, era stato assegnato, nel gennaio scorso con sentenza del tribunale di Milano, al Comune di Cerano, che lo aveva pagato 58 milioni.

La vasta area di 63.120 metri quadrati è stata destinata dal Comune di Cerano a verde pubblico attrezzato. Gli amministratori hanno infatti intenzione di farvi sorgere il nuovo palazzo municipale, gli uffici di collocamento, quelli dell'Onmi, dell'Eca, una scuola media con attrezzature sportive, il mercato, un autoparcheggio e la stazione per le autocorriere: una serie imponente di infrastrutture che saranno realizzate nel tempo, compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

Condannata a due anni per bancarotta

Titolare di una società fallita non denunciò l'eredità della zia

«Non sapevamo di dover informare il curatore» ha spiegato al processo il marito della donna che non si è presentata - L'uomo invece è stato assolto

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 21 maggio.

(p. b.) Clara Lorain, 39 anni, è stata condannata a due anni di reclusione (pena integralmente condonata) per bancarotta fraudolenta. Suo marito, Giuseppe Ferrari, 45 anni, è stato invece assolto con formula piena.

Secondo l'accusa, i coniugi, titolari di una società dichiarata fallita nell'aprile 1964, non avrebbero denunciato una eredità conseguente al decesso di una zia avvenuto nel 1966.

Non essendosi presentata in tribunale, la signora Lorain è stata giudicata in contumacia. In aula era presente il marito, geometra Ferrari. *«E' mia moglie* — ha detto — *che ha beneficiato nel marzo 1966 di una piccola eredità. Era deceduta una sua zia di Livorno lasciando alle tre nipoti due appartamenti. Non abbiamo informato il curatore del fallimento semplicemente perché ignoravamo di doverlo fare».*

Il curatore lo venne tuttavia a sapere e presentò alla Procura della Repubblica un rapporto. La pratica seguì il suo corso: l'eredità, costituita da un terzo del valore dei due appartamenti di Livorno (un milione e 650 mila lire) venne incamerata; il Ferrari e sua moglie rinviati a giudizio per bancarotta fraudolenta.

Il p. m. ha sostenuto la sussistenza del reato per entrambi gli imputati e ha chiesto la condanna a due anni di reclusione. Il difensore, avvocato Gatti, ha d'altro canto sostenuto che il reato non si è concretato in quanto la signora Lorain non ha dichiarato di avere accettato l'eredità.

«Non l'ha fatto — ha detto l'avvocato Gatti — *sia perché non aveva i mezzi per pagare la tassa di successione, sia perché inabilitata per la sua qualità di fallita. Toccava semmai al curatore di decidere se era conveniente o no accettare quella eredità».*

Domicilio coatto per un pregiudicato

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 21 maggio.

(a. v.) Il tribunale di Novara ha disposto il divieto di residenza a Domodossola e l'invio in soggiorno obbligato di un pregiudicato, Mario Rosso, 32 anni, protagonista tra l'altro di una sconcertante vicenda avvenuta circa un mese fa alla stazione.

Un operaio di Domodossola, Giovanni Arfacchia, 32 anni, aveva infatti denunciato ai carabinieri di aver incontrato durante la notte alla stazione un uomo che l'avrebbe violentato, picchiato e derubato del portafogli.

All'Arfacchia, visitato da un medico, furono riscontrate lesioni, graffiature ed una grave forma di esaurimento nervoso, per cui fu ricoverato al reparto neurologico dell'ospedale Maggiore di Novara. Quale responsabile dell'episodio la polizia identificò il Rosso, che era appena uscito dal carcere, dove aveva scontato una condanna ad un anno e quattro mesi per tentata violenza ad un giovane.

Alcuni anni fa il Rosso fu arrestato e condannato per una rapina. Armato di pistola, entrò in un botteghino del lotto nel centro di Torino facendosi consegnare l'incasso.

Quattro feriti nell'auto contro un muro

Arona, 21 maggio.

(g. r.) Ieri sera a Meina, verso le 22.30, una «Simca 1000» proveniente da Stresa, con quattro persone a bordo, è uscita di strada sfracellandosi contro il muro dell'albergo Verbano. L'auto era guidata dal finanziere Sebastiano Puglisi, 33 anni, di Luino; al suo fianco si trovava la moglie Anna Maria Albertelle, 33 anni, e sul sedile posteriore i figli Emiliano di un anno e Giuseppe di tre.

I quattro feriti sono stati trasportati all'ospedale di Arona. Il più grave è Giuseppe Puglisi, che ha riportato la frattura della gamba sinistra; il fratellino Emiliano, il padre e la madre guariranno in 20 giorni.

DOMODOSSOLA — Una borsa contenente 250 mila lire in contanti è stata trovata di fronte all'ospedale di Pressomello, da Anna Primatesta, residente a Pressomello. La donna ha subito consegnato la borsa ai carabinieri di Pressomello.

Grave una ragazza nell'auto fuori strada

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 21 maggio.

(g. r.) Tre ragazze di Lesa, mentre tornavano a casa in auto dopo aver trascorso la serata in un dancing ad Arona sono finite contro il muro di una villa di Meina. Una di esse, Carmela Cervino, 22 anni, ha riportato la frattura del cranio, ed è ricoverata in condizioni gravissime all'ospedale di Arona; le altre guariranno in un mese.

Ieri sera, dopo la mezzanotte, una «600» proveniente da Arona e guidata da Carmela Cervino, che aveva accanto la sorella Antonietta, 28 anni, e sul sedile posteriore l'amica Bianca Zerlottini, 20 anni, prima di Meina, ha sbandato per l'elevata velocità sottrazionandosi contro il muro di una villa.

Dopo la vittoria ottenuta nell'incontro di andata

L'Hockey Novara questa sera ad Herten parte favorito da sei reti di vantaggio

Alla squadra (nove giocatori e tre dirigenti), giunta ieri, si è aggregato in Germania l'olandese Oltohff - I campioni d'Italia sicuri di entrare nei quarti di finale della Coppa dei Campioni

(Nostro servizio particolare)
Herten, 21 maggio.

I campioni d'Italia dell'Hockey Novara, dopo il viaggio in aereo da Milano a Düsseldorf ed i 70 chilometri in pullman, sono giunti ad Herten dove domani sera incontreranno la squadra locale per la partita di ritorno del primo turno della «Coppa dei Campioni».

Il viaggio è stato buono. Ad Herten, dopo qualche ora di riposo, l'allenatore Ferruccio Panagini ha portato i giocatori a provare la pista per evitare spiacevoli sorprese come quelle avvenute lo scorso anno a Voltregà quando la scivolosità del campo di gioco ha favorito nettamente gli spagnoli.

Della comitiva fanno parte i seguenti giocatori: Romussi, Aina, Mora, Zaffinetti, Battistella, Marcon, Maderna, Romagnoli e Maremma, oltre ai dirigenti geom. Nuvolone, Galbani ed il vicepresidente Nobili. L'olandese Robert Oltohff si è aggregato ai compagni in Germania ed ha provato la pista riscendone un'ottima impressione.

Richiesto di un pronostico sul prossimo incontro ha detto: *«Abbiamo sei gol di vantaggio che cercheremo di difendere... attaccando, pur sapendo di avere di fronte un grosso portiere ed alcuni giocatori che ai recenti campionati di Lisbona hanno dimostrato di essere in forma perfetta. Anche il Novara però non scherza, e quindi ne scorrerà una bellissima partita. Inutile dire che noi siamo decisi a passare il turno per rilanciarci subito dopo nel campionato che ci aspetta con un calendario dei più impegnativi».*

Anche Panagini si è detto fiducioso: *«I giocatori sono allenati ed alcuni in perfette condizioni come Oltohff e Battistella, fra i migliori a Lisbona. E' un incontro che dobbiamo affrontare con calma, come abbiamo fatto lo scorso anno in Svizzera contro il Montreux. Abbiamo vinto nella partita di andata i limiti dei nostri avversari ed il Novara dovrebbe passare il turno facilmente. Per ora il traguardo è di giungere ai quarti di finale, poi si vedrà cosa succederà contro spagnoli e portoghesi».*

Liliano Laurenzi

Incerto Balzarini nella Juve Domo a Fossano

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 21 maggio.

(a. v.) Non si è ancora spenta del tutto l'eco del derby fra Villadossola e Domodossola, che già tutte le attenzioni degli sportivi sono concentrate sulle partite che le due squadre ossolane dovranno affrontare domenica.

In particolare, la Juventus Domo concluderà la serie degli incontri «diretti» con la candidata alla promozione con la trasferta di Fossano.

Fra i granata è incerta la presenza del capitano della squadra Renato Balzarini, infortunatosi ieri a Villadossola e che è stato ricoverato in ospedale. Se Balzarini non giocherà pare certo il rientro di Nonni nel ruolo di «libero», con lo spostamento di Monterini a mediano.

La Virtus Villadossola ospiterà invece il Busca, una squadra che non ha più grosse ambizioni di classifica ma che ieri è stata protagonista di una brillante affermazione sui Chieri.

Calcio fra due rioni domani a Pallanza

Verbania, 21 maggio.

(a. c.) La tradizionale partita di calcio fra i rioni pallanzesi di Piazza e di Villa, già in programma per lo scorso Primo Maggio e rinviata per il maltempo, verrà disputata domenica alle 15 sul campo di via Chiossetti, a Pallanza.

L'incontro sarà preceduto da un corteo in costume formato da cavalieri, amazzoni, sbandieratori e banda musicale, coi colori dei due rioni in lotta. La manifestazione è organizzata dal «Comitato di difesa delle tradizioni pallanzesi».

A Borgomanero Giochi della gioventù

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 21 maggio.

(f. a.) Domani si svolgerà a Borgomanero la fase comunale dei Giochi della Gioventù che comprenderanno gare di atletica, nuoto, ciclismo e pallavolo.

Le prove di atletica (corse, salti e lanci) verranno disputate al campo sportivo con inizio alle 9.30; nella mattinata saranno di scena i ragazzi e nel pomeriggio scenderanno sulle piste le ragazze.

Alle 15 s'inizierà poi la corsa ciclistica sul circuito di S. Stefano; nello stesso pomeriggio si terrà una selezione di pallavolo alla quale parteciperanno squadre della zona centrale della provincia.

Le gare di nuoto son invece in programma per martedì prossimo alla piscina di Borgosesia.

NOVARA — All'Ospedale Maggiore è deceduto stamani l'agricoltore Umberto Caprioglio, 66 anni, residente alla cascina Praia nel comune di Terruggia, nell'Alessandrino. Cinque giorni fa, il Caprioglio, nel manovrare un trattore agricolo nel suo cascinale, veniva investito dalla caduta di parte del rustico riportando ferite gravissime.

Raggiunta la salvezza

Il Borgomanero pensa al prossimo campionato

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 21 maggio.

(f. a.) Scampato il pericolo della retrocessione, il Borgomanero intende festeggiare l'avvenimento già domenica sera, a Rapallo, al termine dell'ultimo incontro di campionato.

Due pullman con dirigenti e sostenitori seguiranno la squadra domenica nella trasferta ligure, per applaudire i propri beniamini, qualunque sarà l'esito dell'incontro. Nessuno, tuttavia, recrimina sul passato. Gli errori della campagna acquisti, l'infelice scelta del tecnico, la scadente condizione atletica dei giocatori, le beghe tra giocatori e la fortuna avversa sono cose da dimenticare.

Martedì sera i dirigenti del Borgomanero si riuniranno per gettare le basi del programma per la prossima stagione, che sarà l'undicesima della società rossoblù in serie D.

Il primo problema da affrontare sarà quello della conduzione tecnica; verrà quindi costituita una commissione per l'acquisto e la cessione dei giocatori che si metterà al lavoro subito.

ARONA — Quattro giocatori di ping pong della squadra dell'Unitas di Arona si trasferiranno a Piuggi per i campionati italiani assoluti. Sono i giovani Iutila, Cecilato e le ragazze Piantanida e Zanisetta, che gareggeranno nei singoli e nei doppi di seconda categoria nazionale.

Con
NIENTE ALL'ORECCHIO
vince la
SORDITA'

Giovanni Brusati
esperto audioprotesista

dell'Istituto Audiometrico Italiano, via Durini 4, Milano, eseguirà prove gratuite alla dimostrazione che terrà lunedì 24 maggio p.v. in NOVARA presso l'Istituto Audiometrico Italiano, via Cavour 2, tel. 31.220. Visitatelo.

Il «Rompere» vinto
da accorgimenti tecnici brevettati

INSTALLIAMO IMPIANTI
DI RISCALDAMENTO
SENZA ROMPERE I MURI

e senza bisogno di muratori
(Anche per grandi caseggiati)

Siamo a vostra completa disposizione
per preventivi senza impegno

FIDES s.n.c. - tel. 84.315
Trecate - V. Manzoni 18
Vespolate - V. Garibaldi 27

SUNA - LAGO MAGGIORE
zona panoramica vendesi villetta nuova
3 locali servizi - garage - terreno.
Tel. 0323-42.590.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Arriva Sabata (western), A. Steffen.
COCCIA: Mi è caduta una ragazza nel piano (commedia), P. Seller, G. Howe.
ELDORADO: Zeppelin (guerra), E. Sommer, M. York.
ESCELSIOR: E venne il giorno dei lunghi peri (drammatico), A. Sabato, S. Tranquilli.
FARAGGIANA: Una donna l'altra (commedia), C. Darrar, B. Varley.
VITTORIA: Sarzana sulla rotta degli avvoltoi (western), W. Berger, W. Preston.

ARONA

ROMA: Scipione detto anche l'Africano (brillante), M. Mastroianni, S. Mangano.
MODERNO: Il debito coniugale (brillante), J. Buzzanca.
LUX: Il re delle isole (avventuroso), C. Chaplin, J. Chaplin.
SAN CARLO: La vendetta di Ursus (avventuroso), R. Ely, W. Strade.

BELLINZAGO

ORATORIO: Un carico di 3 bambini (avventuroso), P. Graves.
VOLTA: Prof. Guido Tersilli primario della mutua (comico), A. Sordi.

BORGOMANERO

LUX: L'uomo dalle due anime (drammatico), L. Bennion.
SOCIALE: Lo chiamavano Trinità (western), T. Hill.

CAMERI

ORATORIO: Gli scicalli del commendator Serenac.

DOMODOSSOLA

CATENA: Il castello delle porte di fuoco (drammatico).
CORSO: Dingaa, quello sporco indiano (avventuroso), P. Sinatra.
FILODRAMMATICI: Zorro (avventuroso).

FONTANETO D'AGOGNA

VITTORIA: La pistola del ranch (western), E. Kennedy.

GALLIATE

GALLO: Quelli belli siamo noi.

OLEGGIO

TEATRO COMUNALE: Al solito di ieri lo aspettavo (avventuroso), T. Curtis, L. Brunson.
MODERNO: Quando il sole scotta (drammatico), R. Welcher.

OMEGNA

ORATORIO: Le infermiere a Parigi fanno piazza pulita (erotico).
SOCIALE: Lo chiamavano Trinità (western), T. Hill.
SPLENDOR: Lo sono spesso sempre.

TRECATE

COMUNALE: Corri Angel, corri.
PELLICO: Sarogni.
VITTORIA: Operazione Crepes Suzette.

VERBANIA

APOLLO: La casa dei vampiri (horror).
ARISTON: Un uomo oggi (drammatico), con P. Newman, J. Woodward.
IMPERO: Una messa per Dracula (orrore), C. Lee, L. Haddon.
SOCIALE (Intra): La sorpresa (drammatico), S. Mangano, Van Heflin.
SOCIALE (Pallanza): Sapore a Venezia (drammatico), G. Volontè.

VILLADOSSOLA

SOCIALE: Scusi, lei paga le tasse (comico), J. Franald, C. Ingrassia.